

PARCO REGIONALE DELLE GROANE

Ente di Diritto Pubblico

Sede Solaro – Via della Polveriera n. 2

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2023-2025
NOTA DI AGGIORNAMENTO**

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali, "Unico" in quanto riunisce in un solo documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio di Previsione Finanziario (BPF) e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Il DUP costituisce, quindi, il presupposto necessario per gli altri documenti di programmazione, in primo luogo il bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza ed è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente.

Entro il 31 luglio di ciascun anno Il Consiglio di Gestione presenta alla Comunità del Parco il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa.

La **Sezione Strategica**, di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si riferisce a tutto il mandato amministrativo ed individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

- L'analisi delle condizioni esterne considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nel nostro caso, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche proprie del territorio dell'Ente.

- L'analisi delle condizioni interne riguarda le problematiche legate all'erogazione dei servizi e allo stato di avanzamento delle opere pubbliche. In particolare si indicano l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si pone attenzione al mantenimento degli equilibri di bilancio, sia in termini di competenza che di cassa.

La **Sezione Operativa** è predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica e costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione; contiene in sostanza la programmazione operativa dell'Ente, è redatta per competenza con riferimento al triennio corrente e per cassa con riferimento al singolo esercizio. Si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale. Individua, per ogni singola missione, i programmi che il Parco intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella sezione precedente. Si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni missione i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2023-2025. In particolare, vi si trovano:

a) l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione

pubblica;

- b) la dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) gli indirizzi sull'eventuale ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- e) per la parte spesa, una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- f) l'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- g) la valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli eventuali organismi gestionali esterni (partecipate ecc.);

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

Il Decreto MEF 29 agosto 2018, pubblicato in G.U. n. 213 del 13.09.2018 modifica il principio contabile di programmazione 4/1 e principalmente i contenuti obbligatori del Documento Unico di Programmazione; tale decreto, impone infatti che questo documento, inclusa la nota di aggiornamento, debba comprendere tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente per i quali il legislatore prevede la redazione. Pertanto, da questo momento questi atti vanno inseriti nel DUP e con esso approvati, senza la necessità di separate deliberazioni.

In particolare, il novellato disposto si riferisce al programma triennale dei lavori pubblici, ma non ne sono esclusi il programma biennale di forniture e servizi, il piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali e degli immobili, il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, il programma degli incarichi di collaborazione autonoma e infine il piano triennale dei fabbisogni di personale.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Lo scenario dei Parchi Lombardi e la legge regionale n. 28/2016

I Parchi lombardi attuali

La Lombardia, pur avendo assunto la fisionomia tipica di una regione industrializzata e tecnologicamente avanzata, conserva un patrimonio naturalistico di grande interesse e notevole varietà.

Oggi l'insieme delle aree protette in Lombardia ricopre più del 25% dell'intero territorio lombardo e comprende 24 parchi regionali, 105 parchi di interesse sovracomunale, 3 riserve naturali statali, 66 riserve naturali regionali, 33 monumenti naturali, oltre a una parte del Parco Nazionale dello Stelvio, il più grande d'Europa.

Questo polmone verde diffuso conserva un patrimonio inestimabile di ricchezze naturali, storiche e culturali e svolge la funzione di tutelare la biodiversità, l'ambiente, il paesaggio, le attività agricole, silvicole e pastorali e di promuovere il recupero delle colture tradizionali strettamente collegate al territorio rurale. Sul fronte della tutela della biodiversità la Lombardia, in accordo con le indicazioni dell'Unione Europea, ha inoltre costruito sul territorio la propria "Rete Natura 2000", un complesso di 242 siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali e vegetali, con l'obiettivo di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo.

Altro grande "patrimonio verde" della Lombardia è quello rappresentato dalle 20 Foreste regionali che, dalle vallate alpine alle distese della pianura, offrono un importante mosaico di ecosistemi naturali, abitati da una straordinaria varietà di fauna e flora, e sono teatro di eventi e iniziative aperti a tutti per promuovere la conoscenza e la passione dell'ambiente.

Con atto n. 39 in data 28 dicembre 2017, il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato le modifiche e integrazioni alla Legge Regionale 16 luglio 2007 n. 16, con ampliamento dei confini del Parco Regionale delle Groane mediante accorpamento della riserva naturale Fontana del Guercio, del Parco Locale di Interesse Sovra Comunale (PLIS) della Brughiera Briantea e l'adesione dei comuni di Cantù, Cermenate, Cucciago, Fino Mornasco e Vertemate con Minoprio.

Operativamente, l'attività del Consorzio del Parco Brughiera Briantea è "confluita" nell'Ente Parco Groane a partire dal 30 giugno 2018, con il trasferimento delle strutture tecniche e del personale dipendente e con l'integrazione delle risorse economiche e finanziarie del PLIS Brughiera Briantea nei documenti di programmazione economica e finanziaria del Parco Groane.

Il parco ora si estende per oltre 7770 ettari e la funzione dell'Ente gestore è la tutela e la salvaguardia del patrimonio naturale e paesaggistico, la conservazione e gestione dei Siti Rete Natura 2000, ricadenti all'interno del territorio, la programmazione degli interventi per la fruizione del territorio compatibili con le esigenze di tutela, la riqualificazione paesaggistica e ambientale delle aree degradate.

Parallelamente si è attivato un tavolo con Regione Lombardia ed il Comune di Seveso per definire i tempi e le metodologie dell'accorpamento tra parchi: si ricorda che il Parco Regionale delle Groane ed il Parco regionale del Bosco delle Querce hanno dichiarato, giusta deliberazione di Comunità n. 2 del 12 aprile 2017, la volontà di aggregazione purché il Parco Bosco delle Querce, che ricade nell'Ambito Ecosistemico delle

Groane, mantenga una propria autonomia gestionale viste le particolari motivazioni ecologiche, sociali e gestionali che hanno determinato l'istituzione.

Legge regionale Lombardia n. 28/2016

Con l'introduzione nell'ordinamento regionale della Legge Regionale Lombardia n. 28/2016 lo scenario sopra descritto si dispone ad un cambiamento. Gli obiettivi della stessa, chiaramente definiti all'art. 1, evidenziano i seguenti elementi caratterizzanti e qualificanti:

- a) favorire la realizzazione di un sistema integrato delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio, attraverso l'aggregazione dei soggetti gestori e l'integrazione dei diversi strumenti di pianificazione e gestione, così da semplificare il rapporto con i residenti e gli operatori e incrementare le capacità e le potenzialità dei servizi;
- b) consolidare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e dei valori paesaggistici del territorio;
- c) incrementare i modelli di sviluppo sostenibile delle attività antropiche, anche tramite la condivisione degli obiettivi di tutela delle aree naturali, la conservazione della biodiversità e l'individuazione di compensazioni ambientali, e riconoscere la rilevanza dei servizi ecosistemici;
- d) promuovere il completamento della rete ecologica e della rete verde regionale;
- e) potenziare l'efficacia della *governance* per la salvaguardia del paesaggio e della biodiversità attraverso l'individuazione degli ambiti territoriali ecosistemici.

L'ente gestore del Parco è, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale Lombardia n. 28/2016, il soggetto di riferimento per l'esercizio delle funzioni di gestione e tutela delle riserve naturali, dei monumenti naturali, nonché dei PLIS e dei siti di Rete Natura 2000.

A seguito di tale disposto normativo, il Parco delle Groane, unitamente ai Parchi Valle del Lambro, Spina Verde, Campo dei Fiori Pineta di Appiano Gentile e Tradate, Bosco delle Querce sono stati inseriti all'interno della Macroarea 1 al fine di una riorganizzazione degli istituti di tutela ivi presenti.

Gli enti gestori dei Parchi hanno, pertanto, inviato nei tempi previsti dalla norma regionale, una proposta di ambiti territoriali ecosistemici che ha previsto il mantenimento dell'autonomia del Parco Valle del Lambro, Spina Verde, Campo dei Fiori Pineta di Appiano gentile e Tradate e l'aggregazione dei Parchi Groane Bosco delle Querce.

In data 11 settembre 2017, l'Assessore Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile ha convocato la Consulta dei Presidenti, illustrando le proposte pervenute, accettando nel contempo la proposta di aggregazione dei Parchi Groane Bosco delle Querce.

Tale proposta ha avuto una prima formalizzazione con D.G.R. n. X/733 del 7.11.2017 in cui Regione Lombardia ha richiesto parere alla Commissione Consigliare competente in merito agli ambiti territoriali ecosistemici (ATE) in Lombardia.

Ai sensi della Legge Regionale Lombardia n. 28/2016, art.3, comma 6, gli enti gestori dei parchi, entro 6 mesi dalla D.G.R. di approvazione definitiva degli ATE, dovevano trasmettere alla Giunta Regionale una proposta unitaria di programma di razionalizzazione dei servizi, finalizzata a favorire e promuovere l'esercizio in forma associata delle funzioni amministrative, comprese le attività di carattere gestionale, tecniche, di comunicazione e legale, nonché di educazione ambientale, coerente con l'individuazione degli ATE. Entro lo stesso termine, inoltre, gli enti gestori dovevano trasmettere una proposta, anche per singolo ATE, di progetto di riorganizzazione.

La delibera Regionale di individuazione degli ATE è stata sottoposta al parere della VIII Commissione del Consiglio Regione Lombardia: la stessa commissione a unanimità ha rinviato la delibera alla Giunta

Regionale per ulteriori approfondimenti.

In data 4 Luglio 2018 l'assessore regionale Rolfi, competente per i Parchi, aveva convocato la consulta dei Presidenti comunicando che era sua intenzione proporre nuova deliberazione sugli ATE entro la fine dell'anno con due parole chiave "VOLONTARIETA' e INCENTIVAZIONE"; nel contempo comunicava che stava valutando una proposta per il problema della proroghe degli organi degli enti gestori di cui all'articolo 16, comma 1, della Legge Regionale Lombardia n. 28/2016.

In data 9 luglio 2019 con delibera di Giunta Regionale n. XI/1870 venivano definitivamente individuati gli ambiti territoriali ecosistemici ed i parametri gestionali, ai sensi dell'art.3, comma 5, della Legge Regionale 17 novembre 2016, n.28 «Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio».

Il Parco delle Groane ed il Bosco delle Querce a tutt'oggi non hanno ottemperato alla redazione di una proposta di programma a Regione Lombardia di razionalizzazione dei servizi, finalizzata a favorire e promuovere l'esercizio in forma associata delle funzioni amministrative, comprese le attività di carattere gestionale, tecniche, di comunicazione e legale, nonché di educazione ambientale, coerenti con l'individuazione degli ambiti territoriali ecosistemici, come previsto dall'articolo 3, comma 6, della LRL n. 28/2016.

Con il Comune di Seveso sarà necessario verificare la volontà a proseguire nell'iter di accorpamento dei due parchi ponendo così a compimento il progetto sopracitato.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Il Presidente e Consiglio di Gestione sono stati eletti nella seduta della Comunità del Parco del 18 maggio 2020.

Con DGR n. XI / 2878 del 24/02/2020 Regione Lombardia ha nominato il membro del Consiglio del Parco, di cui alle Leggi Regionali 30 novembre 1983, n. 86, 4 agosto 2011, n. 12 e 17 maggio 2019, n. 8.

Il Consiglio di Gestione è così costituito:

- SIG. CAMPI EMILIANO – Presidente
- SIG.RA RONCHI ROSELLA – Vice Presidente
- SIG. WILLIAM RICCHI – Consigliere di nomina regionale
- SIG.RA CARLA TESTORI - Consigliere
- SIG. SANDRO ARCHETTI – Consigliere
- SIG. DANIELE BARCELLA – Consigliere indicato dalle organizzazioni professionali agricole

Le linee programmatiche dell'Amministrazione relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato sono state approvate dal Consiglio di Gestione n. 43 "Linee di mandato Consiglio di Gestione 2020-2025". In esso sono enunciati i principi, i valori, le occasioni da cogliere e le linee di intervento che rappresentano il quadro di riferimento per le attività e i progetti da implementare nel corso del mandato inviate per conoscenza a tutti i componenti della Comunità del Parco.

I principi:

- capacità di far rete con le realtà istituzionali, culturali, produttive ed associative del territorio;
- rendere effettiva l'inclusione tra Parco delle Groane e Brughiera Briantea garantendo servizi di prossimità per tutti i cittadini;
- creare relazioni e collaborazioni con gli altri parchi regionali;

- sviluppare prioritariamente una visione d'insieme del territorio del Parco nei suoi aspetti naturali e paesaggistici.

Gli obiettivi:

- concludere la procedura relativa alla Variante del Piano Territoriale di coordinamento sia sulle nuove aree annesse che sulle vecchie;
- realizzare e sviluppare la dorsale ciclopedonale nord-sud;
- sviluppare il progetto Polveriera al fine di rendere tale sito la porta di ingresso, di conoscenza, di scoperta di tutto il territorio del Parco valorizzandone tutte le caratteristiche (storiche, ambientali, naturali, paesaggistiche, etc.);
- creare e sviluppare Infopoint e sedi decentrate avendo come riferimento l'intero territorio del Parco;
- sviluppare e potenziare l'attività di educazione ambientale;
- aggiornare i regolamenti interni alle mutate disposizioni legislative in materia e modulare le normative oramai vetuste alle nuove esigenze delle amministrazioni locali e dei cittadini;
- procedere nel percorso di fusione del Parco delle Groane con il Parco delle Querce e la successiva creazione di un nuovo ente di diritto pubblico regionale;
- coinvolgere, oltre alle Amministrazioni locali associate al Parco, tutti i portatori di interesse oggettivamente coinvolti nelle stesse problematiche, soprattutto le associazioni;
- aprirsi al confronto con le altre realtà simili al Parco per sviluppare conoscenze e collaborazioni non solo per realizzare economie di scala ma per favorire la realizzazione di un sistema integrato delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio;
- porre attenzione alle realtà importanti sul territorio (Città satellite in Limbiate, Vasche di laminazione in Senago, Crossodromo in Ceriano Laghetto ect.) affinché diventino motore di promozione e conoscenza del Parco sempre nel rispetto della naturalità propria.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Per propria natura l'ente Parco non eroga servizi locali.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Alla luce di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 e, in particolare, dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio, è stata elaborata la seguente tabella di classificazione degli obiettivi strategici per missioni di bilancio.

Missione		Obiettivi
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	Migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle risorse economico - finanziarie
		Valorizzare le risorse umane attraverso il potenziamento della struttura del Parco, investendo sulla formazione del personale al lavoro in gruppo e con partner esterni
		Valorizzare il patrimonio dell'Ente con una nuova progettualità sulla sede
		Promuovere il rapporto tra Amministrazione e cittadinanza per garantire trasparenza e qualità dei servizi
		Aggiornare i regolamenti interni e modulare le normative vetuste
		Migliorare l'accesso della cittadinanza ai servizi utilizzando innovazioni tecnologiche e gestionali
		Creare info-point e valorizzare le sedi territoriali decentrate
		Attuare azioni di promozione e valorizzazione
		Sviluppare l'informazione e l'educazione ambientale in particolare verso il mondo della scuola di ogni ordine e grado e degli adulti
		Sviluppare i sistemi informativi
3	Ordine pubblico e sicurezza	Potenziare le attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti
		Potenziare la collaborazione con la prefettura e le forze dell'ordine tesa, fra l'altro, alla lotta allo spaccio
		Potenziare le azioni di lotta e spegnimento degli incendi boschivi
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	Migliorare la qualità e la sostenibilità ambientale, conservare la biodiversità, consolidare la valorizzazione del patrimonio naturale e dei valori paesaggistici del territorio, promuovere il completamento della rete ecologica e della rete verde regionale
		Sviluppare la dorsale ciclopedonale Nord-Sud
		Valorizzare le realtà agricole presenti sul territorio
		Valorizzare il patrimonio storico e agricolo
		Sviluppare e potenziare il rapporto con le Associazioni ambientaliste che operano sul territorio
		Definire ed approvare la Variante del Piano Territoriale di Coordinamento
		Sviluppare il programma "Verso l'Ecomuseo delle Groane"
Incrementare i modelli di sviluppo sostenibile delle attività antropiche		

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

L'ente non ha autonomia impositiva, pertanto non applica tributi e tariffe.

LA SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI, ALLA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI E AGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

	Assestato 2022 (*) (al netto FPV)	Previsioni 2023	Cassa 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.246.309,08	1.247.621,76	1.722.403,79	1.227.621,76	1.227.121,76
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	356.500,00	395.300,00	463.339,53	396.300,00	397.300,00
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	438.825,16	199.517,23	349.566,53	192.540,65	188.040,65
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	29.200,00	31.600,00	30.000,00	31.600,00	31.600,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69
Missione 99 - Servizi per conto terzi	643.549,37	649.549,37	654.280,31	649.549,37	649.549,37
TOTALE GENERALE SPESE	2.766.029,30	2.575.234,05	3.271.235,85	2.549.257,47	2.545.257,47

(*) l'assestato è dato dalla somma algebrica tra previsione iniziale e variazioni deliberate dalla Comunità alla data di predisposizione del presente DUP

Fermo restando il principio del pareggio l'impiego delle risorse nei diversi programmi in cui è articolata una missione è soggetta a considerazioni di carattere politico o da esigenze tecnico-gestionali.

Una missione può essere finanziata con risorse appartenenti allo stesso ambito, oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, potrà essere finanziata dall'eccedenza di risorse di altre missioni.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

A seguito dell'ampliamento dei confini del Parco delle Groane e accorpamento della Riserva Naturale Fontana del Guercio e del Parco Locale di interesse sovra comunale (PLIS) della Brughiera Briantea i beni mobili ed immobili del PLIS sono stati trasferiti all'Ente Parco Groane con atto di riorganizzazione repertorio n. 31.752 raccolta n. 23.184 del 11.06.2018 a firma del notaio Dott. Ugo Cantiello.

La sede istituzionale è stata oggetto di molti interventi di recupero; la stessa è di proprietà di Regione Lombardia, la quale ha rinnovato il contratto di locazione fino al sino al 13.11.2026.

Negli anni la varie amministrazioni hanno perseguito una logica di totale recupero della Polveriera (sede, area verde, riserve) finalizzando gli spazi sia al mondo del volontariato sia a finalità culturali: risulta opportuno rivalutare le scelte e definire la mission della sede. Nei vari progetti era stata manifestata la volontà di ospitare il Museo di Lentate sul Seveso nelle riserve interne: il Consiglio di Gestione sta ora valutando la possibilità di proporre alla nuova amministrazione del Comune di Lentate il potenziamento e la valorizzazione del museo nella sede sua propria con l'obiettivo di promuovere tutto il territorio del parco nelle sue varie espressioni.

Nell'anno 2020 si sono svolti degli incontri con la società "Brianza Energia Ambiente SpA" di Desio ed i Comuni di Lentate sul Seveso, Limbiate, Meda, Solaro e Seveso per finalizzare una risorsa di € 500.000,00 ad un intervento condiviso dalle amministrazioni.

Con nota del 17 dicembre 2020 la succitata società comunicava la volontà di finalizzare la somma di € 500.000,00=.

Con nota del Presidente, a seguito di una volontà espressa dal Consiglio di Gestione, si è chiesto agli Assessori Regionali competenti la disponibilità a cedere a titolo oneroso la sede del Parco - ex Polveriera Militare.

La direzione Agricoltura di Regione Lombardia, unitamente alla U.O. Parchi, si è impegnata a verificare detta disponibilità per addivenire ad una valutazione congiunta del compendio.

L'INDEBITAMENTO: ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA' ED ANDAMENTO TENDENZIALE

Il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali, fermi restando i limiti e le condizioni generali poste dall'art. 119 della Costituzione e dalla legislazione primaria (tra cui, in primo luogo, l'art. 10 della Legge n. 243/2012), è specificamente disciplinato dagli artt. 202 e seguenti del Tuel. In particolare, l'art. 202 del Tuel prevede che esso è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti, nonché per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 e per altre destinazioni di legge.

L'art. 204 del TUEL prevede, al comma 1, che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo *"se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera (omissis) il 10%, a decorrere dal 2015, delle entrate relative ai primi 3 Titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito"*.

Ad oggi, il Parco non è mai ricorso all'indebitamento né ad anticipazioni di tesoreria.

DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Viene di seguito illustrato il quadro delle risorse umane presenti attualmente nell'Ente:

	Categoria	Dotazione organica	In servizio	Note
Direttore/Segretario		1	1	
Istruttore Direttivo Area Tecnica	D	2	2	di cui n. 1 posizione organizzativa
Istruttore Area Tecnica	C	2	2	di cui n. 1 mobilità interna temporanea
Operaio	B3	2	2	
Funzionario Area Finanziaria	D3	1	0	in aspettativa
Istruttore Direttivo Area Finanziaria	D	1	1	posizione organizzativa
Istruttore Direttivo Area	D	1	1	part-time 30 ore/settimanali
Istruttore Amministrativo/Contabile	C	1	1	
Istruttore Amministrativo/Educazione Ambientale	C	1	1	
Collaboratore Amministrativo	B3	1	1	part-time 28 ore/settimanali
Comandante Area Polizia Locale, Vigilanza Ecologica e Protezione Civile	D3	1	0	in aspettativa
Istruttore Direttivo Area Polizia Locale	D	1	1	
Agente di Polizia Locale	C	5	3	

Il Consiglio di Gestione, con deliberazione n. 62 in data 23.11.2022, ha adottato il programma triennale del fabbisogno di personale 2023/2025.

Nell'anno 2020 l'Amministrazione del Parco ha provveduto alla sostituzione del personale cessato nell'Area Tecnica acquisendo, tramite mobilità, due figure: n. 1 tecnico cat. D ed n. 1 tecnico cat. C.

Nell'anno 2022, è stata avviata e portata a termine la procedura concorsuale di selezione della figura di "operaio specializzato forestale", che nell'anno 2020 era stata posta in quiescenza a seguito pensionamento, mantenendo così invariata la spesa del personale. Dal mese di maggio 2022 il nuovo operaio forestale ha preso servizio.

L'organico dell'Ufficio tecnico potrà, altresì, contare sino al 31 dicembre 2022 di un agente di Polizia Locale laureato in scienze ambientali trasferito, a seguito di sua richiesta, con mobilità interna temporanea presso la struttura tecnica.

Le risorse umane sono la struttura portante del parco unitamente ai volontari, ed in particolare le GEV, e risultano indispensabili per perseguire i fini istituzionali dell'Ente.

Collaborano inoltre con l'Ente:

- n. 3 volontari del Servizio Civile Universale a seguito della sottoscrizione dell'accordo di paternariato di cui alla deliberazione del Consiglio di Gestione n. 52 del 9.09.2015;
- n. 1 esperto stampa e comunicazione nominato con Decreto del Presidente n. 1 dell'1.03.2022 per il periodo 1.03.2022/28.02.2025;
- n. 1 dottore forestale per l'assistenza al personale dell'area Tecnica nelle attività riguardanti la gestione tecnico/amministrativa (ciclo dell'appalto, con particolare riferimento alle fasi di contrattazione, affidamento e progressiva verifica di CRE e contabilità), procedurale e di rendicontazione dei progetti/appalti in corso;
- n. 1 società di professionisti per supporto al Responsabile Unico del Procedimento nelle attività relative a progetti e appalti in materia idraulica e Lavori Pubblici;
- n. 1 dottore agronomo per i procedimenti autorizzativi per taglio boschi e taglio piante, stagione silvana 2022-2023, per il territorio delle Province di Milano e Monza Brianza;
- n. 1 dottore forestale per i procedimenti autorizzativi per taglio boschi e taglio piante, stagione silvana 2022/2023, per il territorio della Provincia di Como;
- n. 1 dottore forestale per il coordinamento e la gestione dell'iniziativa "Lotti boschivi", stagione silvana 2022/2023.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo n. 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, di cui solo seidi interesse per l'Ente, e precisamente:

- MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
- MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza
- MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti
- MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie
- MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi

A loro volta le missioni sono suddivise in programmi, come meglio quantificati nella Sezione Operativa. Di seguito si riporta l'analisi delle singole missioni prendendo in esame la sola spesa corrente.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
--

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”(Glossario COFOG)

	Assestato 2022 (*) (al netto FPV)	Previsioni 2023	Cassa 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
01 - Organi istituzionali	100.038,15	86.046,76	113.434,87	71.546,76	71.546,76
02 - Segreteria generale	538.609,00	514.175,00	773.859,91	508.675,00	508.175,00
03 - Gestione economico-finanziaria e programmazione	8.000,00	11.000,00	17.457,56	11.000,00	11.000,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	215.230,00	232.700,00	307.996,36	232.700,00	232.700,00
06 - Ufficio tecnico	188.850,00	191.700,00	253.736,09	191.700,00	191.700,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	98.731,93	110.500,00	148.539,65	110.500,00	110.500,00
11 - Altri servizi generali	96.850,00	101.500,00	107.379,35	101.500,00	101.500,00
TOTALE MISSIONE 01	1.246.309,08	1.247.621,76	1.722.403,79	1.227.621,76	1.227.121,76

(*) l'assestato è dato dalla somma algebrica tra previsione iniziale e variazioni deliberate dalla Comunità alla data di predisposizione del presente DUP

Motivazione delle scelte

Trattasi per sua natura di missione indispensabile al funzionamento dell'Ente in quanto correlata alla gestione ordinaria.

Programma 1 – Organi istituzionali

In questo programma sono stanziati le somme necessarie all'erogazione:

- delle indennità di carica del Presidente e del Consiglio di Gestione e relative imposte;
- dei rimborsi spesa eventualmente dovuti gli organi di governo dell'amministrazione;
- del compenso del Revisore Unico;
- dei rimborsi spesa corrisposti ai componenti della commissione paesaggio ex art. 81, Legge Regionale n. 12/2005, istituita presso l'ente.

Trovano altresì collocazione le spese per la comunicazione (anche a mezzo web), le manifestazioni istituzionali nonché le spese inerenti la promozione dei punti informazione del Parco delle Groane.

Nell'anno 2022 si è proceduto ad incaricare un comunicatore esterno – giornalista professionista - che gestisce in modo completo l'informazione, la comunicazione ed il rapporto con i media. Inoltre, ha potenziato notevolmente la presenza del parco sui social portando l'attenzione dei cittadini a livelli notevoli per le dimensioni dell'ente.

Programma 2 – Segreteria generale

Rientrano in questo ambito le spese per:

- retribuzioni personale amministrativo;
- retribuzione Direttore;
- oneri previdenziali e IRAP;
- Organismo Indipendente di Valutazione;
- consulenze amministrative/finanziarie;
- interventi di educazione ambientale e di promozione e valorizzazione del territorio delle Groane;
- materiale divulgativo;
- assistenza informatica e manutenzione software;
- liti e consulenze legali.

Programma 3 – Gestione economico finanziaria e programmazione

Questo programma copre tutte le spese relative:

- al servizio di tesoreria;
- restituzione di somme a seguito di erroneo versamento;
- oneri derivanti da sanzioni.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

In questo programma rientrano:

- imposte e tasse sul patrimonio dell'ente;
- spese per le utenze;
- spese di manutenzione e riparazione;
- spese per interventi su beni immobili;
- fitti passivi e canoni demaniali.

Programma 6 – Ufficio tecnico

Il programma ricomprende le spese per:

- retribuzioni personale tecnico;
- oneri previdenziali e IRAP;
- commissioni concorso;
- manutenzione automezzi ed attrezzature in uso all'Area Tecnica;
- acquisto di beni e servizi finalizzati alle necessità dell'Area.

Programma 10 – Risorse umane

Lo stanziamento del programma è destinato ad assicurare la copertura finanziaria delle spese relative a:

- servizio mensa per il personale dell'Ente;
- formazione ed aggiornamento del personale;
- missioni;
- sorveglianza sanitaria del personale ed adempimenti ex D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii;
- trattamento retributivo accessorio del personale dipendente ai sensi del CCNL vigente.

Programma 11 – Altri servizi generali

Il programma include le spese relative:

- acquisto di beni/servizi di facile consumo (abbonamenti a giornali, riviste, banche dati, materiale igienico/sanitario, cancelleria, materiale divulgativo);
- noleggio di attrezzature (sistema telefonico, fotocopiatrici);
- licenze software;
- spese assicurative (libro matricola, infortuni, RCT, RC patrimoniale, tutela legale, All risk)

Rispetto agli obiettivi generali si individuano come azioni del programma di mandato:

LA PROMOZIONE E FRUIZIONE

La promozione deve essere intesa come quell'insieme di azioni finalizzate a far conoscere il valore del Parco Groane in termini naturalistici e paesaggistici ma anche e, soprattutto, per le opportunità di svago e fruizione che offre, all'interno di una delle aree più urbanizzate d'Europa.

La prossimità con la città di Milano, ma anche il fatto di essere baricentrico rispetto alle provincie di Milano, Monza, Varese, Lecco e Como, offre al Parco Groane un bacino di riferimento straordinariamente importante.

Va detto che, oltre al necessario impegno per dare impulso all'arrivo di nuova "utenza esterna", resta doveroso continuare a lavorare per promuovere il Parco nei riguardi dei residenti del bacino delle Groane.

L'obiettivo da perseguire è quello di incrementare il senso di appartenenza, portare i cittadini a riconoscersi come "cittadini del Parco delle Groane e della Brughiera Briantea". Questo sarebbe davvero una potente cassa di risonanza, il miglior strumento di promozione per il Parco.

AZIONI DA ATTIVARE

- Contattare riviste specializzate di settore

Uno strumento molto importante per la promozione "turistica" dei Parchi, sono le riviste specializzate di settore. Purtroppo il Parco Groane non è quasi mai citato, nonostante abbia tutte le caratteristiche per essere preso in considerazione

- Potenziare i social network

Il web è sicuramente una piazza fondamentale per la promozione del Parco. Una buona comunicazione istituzionale va integrata con la collaborazione da parte delle associazioni "amiche del parco".

Nel 2022 si attiveranno incontri con le associazioni iscritte all'albo.

- Prendere accordi con enti di promozione turistica locali e regionali

È necessario potenziare i contatti con gli enti locali (proloco) e regionali per inserire i percorsi enogastronomici, culturali nelle proposte turistiche

- Attivare la rassegna agro-gastronomica delle Groane

Le Groane, indipendentemente dalla loro funzione, vanno interpretate anche come una nuova collettività, un'area geografica nella quale, partendo dalle proprie tradizioni, proporre iniziative di comunità.

Ambire all'organizzazione di una "Rassegna Agro-Gastronomica" nella quale proporre menù che invitano a riscoprire i sapori del territorio attraverso la cucina dei ristoranti aderenti e il recupero delle ricette tradizionali della cucina locale, può aiutare a rilanciare l'economia delle Groane. In parallelo vanno proposte visite e degustazioni presso le aziende produttrici e visite guidate presso i principali monumenti del territorio.

- Attivare i contatti con la Fondazione Ambiente Italiano (FAI)

Dal 1975 il FAI si impegna per proteggere la bellezza del Paese Italia e per raccontarla agli Italiani di oggi e a quelli di domani. La possibilità di coinvolgere questa Fondazione in un ambito di tutela del patrimonio culturale delle Groane potrebbe essere uno strumento molto importante per la promozione "turistica" del Parco anche attraverso la valorizzazione delle sue ville storiche.

- Promuovere il sentiero Meda-Montorfano

Per le sue caratteristiche ambientali e la bellezza del paesaggio

INFO-POINT “LA POLVERIERA”

La Polveriera di Solaro è la sede legale ed operativa del Parco e dispone di bellissime strutture ben integrate con i percorsi ciclopedonali. È facilmente raggiungibile a piedi ed in bicicletta, meno interessante invece l'accesso automobilistico, vista la scarsa presenza di aree parcheggio (vengono utilizzati i parcheggi privati in zona).

È il luogo scelto nell'anno 2021 per far nascere l'Info Point ufficiale del Parco.

Nel corso dell'anno 2022 l'Ente ha predisposto il progetto per la realizzazione di un'area di parcheggio pubblico in stretta connessione con la ciclovia che conduce all'info-point, posto fuori dalle recinzioni della sede, onde consentirne l'utilizzo pubblico anche fuori dagli orari lavorativi degli uffici.

Il finanziamento dell'opera è legato alla partecipazione ad un bando regionale per le manutenzioni della sede, ed il progetto, tra i vari interventi, prefigura anche la dotazione all'interno del parcheggio di colonnine per la ricarica delle vetture elettriche.

SEDI OPERATIVE DEL PARCO

Ad oggi la sede istituzionale del Parco è la Polveriera di Solaro, altro Centro Parco è la sede dell'oasi LIPU di Cesano Maderno e Fondazione Minoprio di Vertemate con Minoprio; in prospettiva, i processi di integrazione e di auspicabile ampliamento del Parco, potrebbero richiedere un ripensamento ed una conseguente riorganizzazione delle attività da esercitare in ognuna delle sedi istituzionali che potrebbero farne parte.

Altra sede decentrata del Parco, sarà a regime, un immobile sito nel Comune di Fino Mornasco da destinarsi principalmente ad attività di educazione ambientale.

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Tra gli obiettivi dell'Ente Parco c'è l'Educazione Ambientale che abbraccia tutte le fasce d'età con modalità diverse.

Per le fasce dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado verranno progettati percorsi di Educazione Ambientale attraverso incontri in classe ed uscite nel Parco. Laboratori ed attività ludiche aiuteranno bambini e ragazzi a sperimentare il contatto con la natura fatto di conoscenza, esplorazione ed empatia verso la natura, per arrivare ad una responsabilità e visione più eco-sostenibile per il futuro.

Per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado si svilupperanno, in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio, percorsi formativi di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) volti a introdurre i ragazzi nei temi della conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e paesaggistico lombardo con azioni pratiche.

Di fondamentale importanza sono anche i tirocini post diploma, che precedono l'inserimento nel mondo del lavoro. L'Ente Parco può coinvolgere i giovani in attività di interesse delle aree protette, quali monitoraggi, comunicazione, turismo, manutenzione e valorizzazione del verde e del patrimonio boschivo.

L'Ente Parco, attraverso l'Educazione Ambientale, potrà essere centro di coordinamento di una rete di associazioni del territorio – di promozione sociale e legate al mondo della disabilità - che, nei suoi spazi, possono collaborare per meglio esprimere le loro potenzialità e crescere come realtà. L'ecosistema bosco può essere il mezzo per favorire l'inserimento di persone con disabilità nel normale contesto sociale.

L'Educazione Ambientale sarà rivolta anche alla popolazione adulta attraverso eventi di divulgazione scientifica.

Dato l'importanza di questo settore che si sta sviluppando ulteriormente è necessario che ad esso ci sia una persona dedicata.

Numerose saranno le famiglie che potranno avvicinarsi alle tematiche ambientali grazie all'Ente Parco che promuoverà eventi di citizen science ai quali semplici cittadini saranno protagonisti della ricerca scientifica.

Tutti questi interventi porteranno ad una valorizzazione dell'area protetta.

Nell'anno 2023 si procederà ad effettuare la gara per l'affidamento del servizio relativamente al triennio 2023-2025: detta gara comprenderà, oltre alla gestione del servizio di educazione ambientale, anche quella del punto informazioni.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.” (Glossario COFOG)

	Assestato 2022 (*) (al netto FPV)	Previsioni 2023	Cassa 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
01 - Polizia locale e amministrativa	356.500,00	395.300,00	463.339,53	396.300,00	397.300,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	356.500,00	395.300,00	463.339,53	396.300,00	397.300,00

(*) l'assestato è dato dalla somma algebrica tra previsione iniziale e variazioni deliberate dalla Comunità alla data di predisposizione del presente DUP

Motivazione delle scelte

Trattasi per sua natura di missione indispensabile al funzionamento dell'Ente in quanto correlata alla sicurezza e all'ordine pubblico ed alla corretta fruizione del parco medesimo.

Programma 01 – Polizia locale e amministrativa

Rientrano in questo ambito le spese per:

- retribuzioni personale Area Polizia Locale, Vigilanza Ecologica e Protezione Civile;
- oneri previdenziali e IRAP;
- vestiario ed equipaggiamenti destinati agli agenti ed ufficiali di Polizia Locale;
- acquisto di carburante per gli automezzi in uso all'Area;
- acquisto di beni/servizi di facile consumo destinati all'Area;
- spese per il personale volontario (vestiario, DPI, servizio mensa, interventi formativi, rimborsi spese);
- manutenzione automezzi ed attrezzature in uso all'Area;
- attività di segreteria e front-office svolto da soggetti a rischio di emarginazione sociale.

Si individuano come obiettivi:

SICUREZZA, VIGILANZA ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE

Da qualche tempo a questa parte l'immagine pubblica del Parco rischia di essere danneggiata da alcuni sporadici fenomeni di mala vita, tra cui lo spaccio di stupefacenti.

È un problema da non sottovalutare e da affrontare continuando a collaborare con la prefettura e le forze dell'ordine.

La sinergia tra i vari attori è necessaria per il fenomeno non sostenibile in forma singola.

La Polizia Locale del Parco, unitamente alle guardie ecologiche volontarie, negli anni ha svolto compiti indispensabili per l'Ente: è auspicabile un potenziamento di tale organico per un controllo assiduo del territorio.

Le Guardie ecologiche, oltre a svolgere le funzioni proprie dettate dalla normativa regionale e nazionale, svolgono nel Parco funzioni di Protezione Civile nell'ambito delle funzioni delegate alla lotta e spegnimento degli incendi boschivi.

Nell'anno 2021 a seguito di sollecitazioni delle Prefetture di Milano e Monza è stato licenziato dalle ATS competenti un progetto Parchi che prevede interventi integrati di prevenzione selettiva e indicata, riduzione dei rischi e del danno, aggancio, prima accoglienza, presa in carico e trattamento nei servizi ambulatoriali e nelle comunità terapeutiche accreditate dei soggetti con problemi di tossicodipendenza.

A seguito dell'inizio del progetto indicato l'Assessorato Regionale Competente ha chiesto la collaborazione del Parco per organizzare servizi mirati da parte delle Polizie Locali e Polizia Provinciale.

Le attività progettuali iniziate nell'agosto 2021 sono state riproposte nell'anno 2022 e proseguiranno sino a novembre: sarà utile prevederne la prosecuzione anche negli anni successivi in quanto detti servizi ad oggi hanno prodotto ottimi risultati sia dal lato di dissuasione sia dal lato della repressione.

- Lotta allo spaccio

È un problema che si affronta collaborando con la prefettura e le forze dell'ordine, senza sostituirsi ad esse. In primis è necessario continuare a lavorare per spingere i cittadini a frequentare con assiduità il Parco, così da limitare il fenomeno e restituire normalità a quegli spazi sottratti alla loro disponibilità. In parallelo si dovrà chiedere alle istituzioni del territorio di promuovere l'immagine del Parco delle Groane per non spaventare i cittadini potenziando la loro presenza, in modo di non lasciare nelle mani della malavita il patrimonio "Parco". Sarà comunque importante potenziare la presenza della polizia locale sul territorio.

- Interlocuzione con le Guardi Ecologiche Volontarie – Volontari Protezione civile.

Il servizio Vigilanza Ecologica e Protezione Civile è attualmente composto da circa 80 persone suddivise in 4 macro squadre, ognuna delle quali dotata al suo interno di competenze specifiche. Sono concretamente da considerare "memoria storica" del Parco visto che tra di loro vi sono esponenti con oltre 30 anni di esperienza. La scelta del Consiglio di Gestione è stata quella di incrementare l'ascolto e la partecipazione dei volontari incontrando i componenti di ogni singola squadra, prevedendo di strutturare un incontro periodico con il loro coordinamento. Diventa anche necessario pensare a modalità di coinvolgimento delle nuove generazioni.

- Il difficile rapporto pedoni - ciclisti

Tra i pericoli più percepiti dai frequentatori del parco vi è sicuramente quello legato alla velocità delle biciclette lungo i percorsi ciclopedonali. Il fenomeno è tanto più sentito quanto maggiore è la densità di pedoni. Diventa oggettivamente difficoltoso per il Parco controllare in modo minuzioso i comportamenti dei ciclisti ma varrebbe la pena che venga fatto un ragionamento organico, possibilmente confrontandosi con le associazioni ciclistiche e sportive del territorio, per ridurre il rischio attraverso limitazioni degli "allenamenti competitivi" da prevedere almeno nelle giornate di maggior affollamento. Una cartellonistica adeguata e più diffusa potrebbe aiutare.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.” (Glossario COFOG)

	Assestato 2022 (*) (al netto FPV)	Previsioni 2023	Cassa 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	423.825,16	189.517,23	335.811,98	182.540,65	178.040,65
03 - Rifiuti	15.000,00	10.000,00	13.754,55	10.000,00	10.000,00
TOTALE MISSIONE 09	438.825,16	199.517,23	349.566,53	192.540,65	188.040,65

(*) l'assestato è dato dalla somma algebrica tra previsione iniziale e variazioni deliberate dalla Comunità alla data di predisposizione del presente DUP

Motivazione delle scelte

Si prevede di attivare interventi per la conservazione e la tutela del territorio nonché delle attrezzature di fruizione al fine di mantenerle efficienti e in sicurezza.

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Lo stanziamento complessivo del programma è destinato alla copertura dei seguenti interventi:

- manutenzione ordinaria del parco;
- interventi a sostegno dell’agricoltura;
- incarichi professionali in materia forestale, per la manutenzione delle aree boscate e della rete sentieristica.

Programma 03 – Rifiuti

Trovano qui collocazione le spese relative allo smaltimento dei rifiuti raccolti nelle aree del Parco incluso lo smaltimento di rifiuti speciali.

Si individuano come obiettivi della missione:

IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

L’imperativo è completare il PTC, che comprende sia le zone di ampliamento che, solo per piccole modifiche, anche il territorio storico delle Groane, oltre alle NTA e la normativa del parco naturale. Il territorio attuale va confermato nei suoi confini e nelle destinazioni d’uso salvo eventuali piccole modifiche da valutare sempre nell’ottica della salvaguardia del Parco.

In linea con il crono programma definito e comunicato a Regione Lombardia, l’Ente nella seduta della Comunità del 21.12.21, ha adottato la Variante al Piano Territoriale che, successivamente, è stata pubblicata raccogliendo, nella tempistica prevista, circa 120 osservazioni per le quali, nell’estate 2022 sono in corso di perfezionamento le istruttorie e le relative controdeduzioni. Nell’autunno 2022 si potrà procedere all’adozione definitiva da parte della Comunità del Parco per la successiva trasmissione alla Regione Lombardia la quale dovrà procedere, una volta svolta l’istruttoria di rito, all’approvazione definitiva con delibera di Giunta regionale.

Sarà necessario una volta concluso l'iter del PTC definire ed aggiornare i vari Piani di Settore ormai vetusti.

PARCO E MANUTENZIONE

La fruizione del Parco è legata alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area verde: un parco pulito e ben tenuto è più fruibile ed i cittadini lo utilizzano per le proprie necessità.

La manutenzione deve essere pianificata prevedendo interventi programmati nell'anno, volti a pulire l'area ed a ripristinare i manufatti deteriorati o vandalizzati. Le piante cadute dovranno essere rimosse procedendo con nuove piantumazioni.

Le piste dovranno diventare il biglietto da visita del Parco, piste nelle quali i cittadini dovranno transitare in sicurezza, sia a piedi che in bicicletta.

Bisognerà fare rete con le associazioni presenti sul territorio per fare sinergia ed economizzare i costi: le associazioni potranno adottare aree del parco per curarle e utilizzarle.

Importante è, altresì, proseguire con l'iniziativa dei lotti boschivi dati a privati per raccogliere legna ad uso focatico.

L'assunzione di un operaio nell'anno 2022, in aggiunta a quello già in servizio, permette di gestire "in proprio" i lavori minimi di manutenzione e pulizia, dando risposta alle istanze dei cittadini e delle amministrazioni.

VALORIZZAZIONE AREA EX POLVERIERA MILITARE

La tutela del patrimonio storico-culturale del Parco è legata anche alla valorizzazione dell'area della sede del Parco Regionale, ex polveriera militare, come testimonianza di architettura bellica e storia della comunità locale. Condizione necessaria è continuare la procedura di bonifica e smantellamento di eventuali ordigni bellici inesplosi nelle aree ad oggi interdette all'accesso totale da parte del pubblico. In secondo luogo l'obiettivo prevede il restauro dei manufatti storici (rifugio antiaereo, spolettatrice, torrette di guardia, riserve, cintura d'acqua per l'approvvigionamento antincendio), con l'eventuale successiva realizzazione di aree tematiche museali e museografiche previa verifica della rilevanza storico/architettonica da parte del Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia.

Onde perseguire la finalità di valorizzazione dell'area, sia dal punto di vista architettonico-funzionale che paesaggistico-ambientale, l'Ente nel corso del 2022 ha siglato una convenzione con il Politecnico di Milano atta a condurre uno studio ricognitivo dell'area e di tutti i progetti che negli anni sono stati condotti su di essa per delineare puntuali linee di guida per i successivi step progettuali.

I COLLEGAMENTI TERRITORIALI TRA AREE DEL PARCO

Con lo scopo di perseguire la ricucitura della fruizione del Parco lungo l'asse SUD-NORD mediante la realizzazione di una ciclovia dorsale che, partendo dal sistema ciclabile esistente nel Parco delle Groane "storico" percorresse i nuovi territori della Brughiera Briantea, l'Ente, dopo aver predisposto un studio di fattibilità progettuale, ha provveduto, nell'arco dei primi mesi del 2022, ad avviare le procedure di individuazione e selezione di professionisti per la successiva progettazione e realizzazione dell'opera nei vari step di dettaglio. Terminate le operazioni legate alle verifiche propedeutiche all'aggiudicazione definitiva dell'incarico, dal mese di settembre 2022 i professionisti incaricati provvederanno ai necessari incontri e confronti con gli uffici tecnici dei Comuni delle aree interessate onde predisporre il progetto definitivo-esecutivo.

LE IPPOVIE

L'ippovia è un itinerario percorribile a cavallo. Da qualche anno a questa parte, l'attività di maneggio e centri ippici sembra trovare il favore dei cittadini. In tal senso, sia per favorire lo sviluppo di tale attività a

scopo soprattutto ambientale, sia per non compromettere un rapporto non sempre idilliaco con le altre attività di svago che si svolgono nel Parco, diventa interessante pensare di sviluppare percorsi e servizi dedicati a questa bella attività.

LOTTA ALL'AMBROSIA E ALLE ZANZARE

Il Parco delle Groane è impegnato nello sfalcio delle aree infestate da ambrosia di propria pertinenza, sebbene in passato si siano manifestati forti dubbi sull'efficacia di interventi di prevenzione, limitando gli interventi, per forza di cose, allo sfalcio della pianta infestante ai bordi delle strade e delle piste ciclabili interne al Parco, non certamente all'interno della foresta, dove l'ambrosia invece cresce rigogliosa, e sarebbe impossibile pensare di intervenire, oppure nei campi coltivati. Ancora oggi l'ambrosia è causa di forti disagi per buona parte della popolazione e questo ci chiede di non arrendersi alla situazione, e rimanere in prima fila nella lotta contro l'erba allergizzante.

L'Ente Parco, anche per ovvie ragioni, non effettua alcuna operazione di disinfestazione di zanzare. Tutto ciò, sebbene comprensibile da parte di enti di protezione ambientale che non intendono utilizzare sostanze chimiche, pone alcune criticità nella lotta alla diffusione delle zanzare, in particolar modo nelle vicinanze di aree urbane.

L'AGRICOLTURA

Il rapporto tra gli agricoltori ed il parco è stato negli anni molte volte difficoltoso: bisognerà ricreare uno spirito di collaborazione essendo gli agricoltori parte fondamentale del Parco.

Gli stessi, infatti, presidiano il Parco e lo vivono. Dovranno essere messi nelle condizioni di vedere il Parco come una risorsa e non come un vincolo: ciò sarà possibile ponendo in essere una serie di azioni atte a coinvolgere, come si è fatto negli anni scorsi con le associazioni ambientaliste, gli agricoltori nelle scelte del Parco creando un'economia volta a migliorare i rapporti.

Sarà potenziato l'uso del marchio del Parco per i produttori, mettendo in questo modo in contatto i produttori con i consumatori.

- Il ruolo dell'agricoltura nel Parco

Vista la forte urbanizzazione presente nel bacino del Parco, soprattutto nell'area a sud, prendendo atto del ruolo che l'agricoltura sta faticosamente cercando di mantenere, diventa importante evidenziarne le potenzialità e rimarcare i sacrifici che le aziende agricole ancora presenti, devono fare per portare avanti le proprie attività.

- Spesa in cascina. Il mercato agricolo del Parco

Con il duplice obiettivo di promuovere il Parco e di sostenere le economie rurali locali, si potrebbe promuovere un mercato con cadenza periodica nel quale proporre i prodotti della terra groanense, operazione che vedrebbe coinvolte le aziende agricole in diverse località del territorio.

- Info point diffusi – Le aziende agricole

Il Parco è molto esteso, ed un solo info-point centralizzato rischia di non soddisfare, da solo, il necessario bisogno di informare e promuovere il Parco. Diventa quindi necessario strutturare punti diffusi di informazione, con presenza anche periodica (week-end). In un'ottica di valorizzazione delle aziende agricole presenti nel Parco e con lo scopo di incrementare la loro visibilità, si può pensare ad una rete di info-point diffusa, che potrebbe essere creata utilizzando i punti vendita presenti.

- Il tavolo permanente delle aziende agricole delle Groane

Il Consiglio di Gestione riconosce all'agricoltura groanense un ruolo fondamentale per permettere al Parco di rimanere Parco. In un'ottica di cooperazione, con possibili risvolti di "economie di scala", sarebbe interessante coinvolgere le aziende agricole in un percorso strutturato di relazione e conoscenza con il Parco. Costruire un tavolo permanente di confronto, con la finalità di raccogliere spunti e suggerimenti, ma

anche di fare proposte, per dei progetti indirizzati al mondo agricolo, è uno degli principali.

- Le fattorie didattiche

L'educazione ambientale va potenziata coinvolgendo i comuni che ancora non hanno aderito e prevedendo anche un rapporto con le fattorie didattiche del territorio. Nel parco devono essere portati non solo i bambini ma anche le loro famiglie.

- L'Agri-Cultura: educazione all'agricoltura

L'agricoltura è certamente un'attività in grande fermento e nelle aree del Parco, potrebbe svilupparsi un'interessante trinomio, soprattutto per i giovani, tra la produzione agricola, la qualità alimentare e la sostenibilità ambientale. Le scuole di agraria presenti (ITAS Castiglioni di Limbiate e Fondazione Minoprio), ma anche le aziende agricole del territorio potrebbero sviluppare percorsi di educazione e formazione, utili ad avvicinare i cittadini a questo settore.

- C'è un'altra Agricoltura: l'agricoltura groanese del futuro

Le colture biologiche: c'è un'altra agricoltura, che differisce da quella industriale. È l'agricoltura biologica. Con sempre maggior attenzione da parte del consumatore, si sta sviluppando questo settore agricolo che privilegia la qualità e la salubrità dei prodotti. La coltivazione biologica è una delle produzioni su cui il Parco intende puntare ed offrire opportunità di sviluppo soprattutto alle aziende giovanili.

Il chilometro zero: accanto alla produzione biologica, un'altra attività fortemente legata alla mission ambientale del Parco riguarda il rapporto tra produttore e consumatore. Una relazione che deve essere perseguita con determinazione, sia costruendo una rete di acquisto locale (spacci di prossimità, gruppi di acquisto, ecc.) sia lavorando sulla media e grande distribuzione, che certamente non manca in una area fortemente urbanizzata come quella delle Groane.

GREENLAND LIMBIATE - CHE SIA DAVVERO LA CITTADINA DEL VERDE

"Greenland", letteralmente terra verde. La convenzione per la realizzazione della prima fase del progetto è stata sottoscritta a febbraio 2020 con i privati ed il Comune di Limbiate; il Parco dovrà, nella definizione della fase 2, fare in modo che il progetto di ristrutturazione del Parco di Greenland a Limbiate sia davvero indirizzato ad accogliere spazi di educazione ambientale e non sia invece pensata solo ed unicamente come un parco divertimenti fine a se stesso. Si deve dare un significato al fatto che questo luogo di svago sia interno al Parco delle Groane e non altrove.

Detta progettazione ha avuto un rallentamento in quanto nel settembre 2021, a seguito di richiesta dei creditori, veniva aperto un procedimento di esecuzione immobiliare avanti il Tribunale di Milano.

VASCHE DI LAMINAZIONE A SENAGO

La convenzione con AIPO è già stata sottoscritta dal Parco: ora il progetto deve essere seguito puntando ad un recupero il più possibile integrato alle caratteristiche del Parco delle Groane, in termini di impatto ambientale e di vivibilità.

ESTENSIONE DEL PATRIMONIO STORICO E AGRICOLO

Proporre ai Comuni di implementare il patrimonio storico ed agricolo del Parco, attraverso l'inserimento nel Parco di aree di particolare pregio storico/culturale (fornaci, ville storiche, ecc.) e di appezzamenti agricoli al confine con l'attuale perimetro.

IL TAVOLO PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

Nel mandato precedente è stato importante mantenere i rapporti con la Associazioni Ambientaliste ai fini di informare e concertare nel limite delle possibilità gli interventi sul Parco. E' necessario proseguire, sviluppare e potenziare il rapporto con le Associazioni ambientaliste che operano sul territorio. L'ultimo incontro ha evidenziato una disponibilità alla collaborazione fattiva anche con interventi specifici di mano d'opera, ovviamente sotto la responsabilità di personale del Parco.

LA MANUTENZIONE DELLA SEDE

Nel corso dell'anno 2022, nell'ambito della partecipazione ad un bando di finanziamento Regionale, l'Ente ha predisposto un progetto di ristrutturazione parziale dell'area della sede consistente in:

- realizzazione area di parcheggio esterna di interscambio modale con pista ciclopedonale esistente;
- realizzazione di stazione di ricarica auto elettriche;
- realizzazione di strutture ombreggianti sul parcheggio dei dipendenti;
- pavimentazione dei percorsi carrabili sterrati;
- predisposizioni per ampliamento impianti e sottoservizi verso area ex polveriera;
- sostituzioni recinzioni e cancelli di accesso;
- demolizione dei fabbricati non più in uso;
- aggiornamento fabbricato autorimesse e officina con porte d'uscita posteriori;
- realizzazione di tettoia e vano ripostiglio in adiacenza al fabbricato autorimesse.

Parallelamente, il fabbricato uffici sarà interessato dal controllo/manutenzione del manto di copertura dell'atrio d'ingresso per perdite d'acqua manifestatesi in seguito a eventi meteorici di forte intensità e dalla manutenzione alla sottostante struttura portante in legno lamellare per fenomeni di sfarinamento; lungo l'ala est, nell'ambito della riorganizzazione-razionalizzazione degli spazi interni, verrà realizzata la controsoffittatura coibentata cui seguirà il trasferimento di alcuni uffici-funzionalità.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali perleggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.” (Glossario COFOG)

	Assestato 2022 (*)	Previsioni 2023	Cassa 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
01 - Fondo di riserva	7.900,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	500,00	600,00	0,00	600,00	600,00
03 - Altri fondi	20.800,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE MISSIONE 20	29.200,00	31.600,00	30.000,00	31.600,00	31.600,00

(*) l'assestato è dato dalla differenza tra previsione iniziale e variazioni deliberate alla data di predisposizione del presente DUP

Motivazione delle scelte

Nella missione vengono inseriti:

- il fondo di riserva determinato ai sensi dell'art. 166 del TUEL;
- il fondo crediti di dubbia e difficile esazione quantificato sulla base delle risultanze derivanti dall'applicazione delle regole contenute nei principi contabili della contabilità finanziaria;
- altri fondi istituiti per autofinanziamento (fondo di ammortamento).

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
--

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

	Assestato 2022	Previsioni 2023	Cassa 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69
TOTALE MISSIONE 60	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69

Motivazione delle scelte

Tale missione viene proposta ancorché non utilizzata al solo scopo di evidenziare su quale base si calcola la possibilità di ricorrere ad anticipazioni di cassa. Si precisa che in ogni caso allo stato di fatto si tratta di possibilità astratta.

Per l'anno 2023 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 482.003,92 come risulta dalla seguente tabella:

Rendiconto 2021	
Entrate accertate titolo I	0
Entrate accertate titolo II	1.778.559,25
Entrate accertate titolo III	149.456,42
TOTALE	1.928.015,67
limite ex art. 222, c. 1, D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. li.	482.003,92

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”. (Glossario COFOG)

	Assestato 2022 (*)	Previsioni 2023	Cassa 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
01 - Servizi per conto terzi e partite di giro	643.549,37	649.549,37	654.280,31	649.549,37	649.549,37
02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60	643.549,37	649.549,37	654.280,31	649.549,37	649.549,37

(*) l'assestato è dato dalla somma algebrica tra previsione iniziale e variazioni deliberate dalla Comunità alla data di predisposizione del presente DUP

Motivazione delle scelte

Tale missione è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni di pari importo sia in entrata che in spesa.

Vengono qui inserite le poste relative alle ritenute previdenziali e assistenziali al personale, ritenute erariali, altre ritenute al personale per conto di terzi, restituzione di depositi cauzionali, anticipazione di fondi per il servizio economato, spese contrattuali e quant'altro normativamente previsto.

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

OBIETTIVO STRATEGICO: promuovere l'attivazione dei punti di informazione del Parco Groane.

PROGRAMMA OPERATIVO: azioni finalizzate all'allestimento e alla promozione del punto di informazioni "ufficiale" dell'Ente, unitamente al potenziamento di un ufficio taglio boschi per garantire un servizio più mirato alle nuove zone del parco.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: le strutture coinvolte saranno in parte utilizzate dal personale addetto alla ricezione delle domande di taglio boschi ed in parte finalizzate al punto informativo.

I dati raccolti dalla cooperativa che si occupa dell'educazione saranno necessari, negli anni 2023-2024-2025, a definire compiutamente il servizio e a calibrarlo sulle necessità dei cittadini. Questi dati serviranno, altresì, alla pianificazione delle aperture degli altri punti informazioni sul territorio: è intenzione procedere negli anni all'apertura di punti informazioni sul territorio come indicato nelle linee di mandato, attivando convenzioni con realtà private, enti ed associazioni presenti sul territorio. La presenza e l'accoglienza verrà garantita anche dalle guardie ecologiche volontarie.

Grande importanza verrà data alla comunicazione, atta a pubblicizzare in modo capillare questo nuovo servizio. Uno strumento molto importante per la promozione saranno le riviste specializzate e il web. Per rendere efficaci questi strumenti, una buona comunicazione istituzionale andrà integrata con una collaborazione con le associazioni "amiche del parco".

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE: le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente. Le risorse economiche finalizzate saranno dedicate alla manutenzione, all'eventuale affidamento della gestione ed alla comunicazione legate al punto informazioni.

OBIETTIVO STRATEGICO: la realizzazione di una dorsale escursionistica da nord a sud, che attraversi tutto il Parco e ne connetta le macro-aree, non sarebbe solo un'azione funzionale alla promozione futura del Parco ma anche e soprattutto una straordinaria occasione di integrazione tra queste 2 aree recentemente unite.

PROGRAMMA OPERATIVO: i tavoli che verranno attivati con i Comuni serviranno per definire il percorso in linea con Piano regionale della Mobilità ciclistica approvato con DGR n. X/1657 del 11 aprile 2014.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la scelta della realizzazione della pista ciclabile nord-sud è dettata dalla necessità di collegare l'area del Parco Groane storico con le aree di ampliamento.

Detta necessità è stata più volte segnalata dalle amministrazioni comunali, dalle associazioni e dai cittadini. Obiettivo è dare una identità unica al parco e realizzare quella consapevolezza che "vivere nel parco è bello e utile".

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE: le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate sono così suddivise:

Titolo	Descrizione	Assestato 2022 (*)	Previsioni 2023	Cassa 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	Utilizzo avanzo ovvero avanzo presunto di amministrazione	397.627,62	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	96.849,43	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	1.334.364,83	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.767.364,74	1.716.892,32	2.364.869,94	1.690.915,74	1.686.915,74
TITOLO 3	Entrate extratributarie	155.874,50	157.146,67	199.597,90	157.146,67	157.146,67
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.173.845,27	74.413,79	1.424.571,59	27.000,00	27.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	643.549,37	649.549,37	659.837,12	649.549,37	649.549,37
Totale		5.621.121,45	2.649.647,84	4.700.522,24	2.576.257,47	2.572.257,47

(*) l'assestato è dato dalla somma algebrica tra previsione iniziale e variazioni deliberate dalla Comunità alla data di predisposizione del presente DUP

Si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2020 al 2025 con la nuova classificazione prevista dalla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Assestato 2022 (*)	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	Utilizzo avanzo ovvero avanzo presunto di amministrazione	793.899,96	1.329.475,13	397.627,62	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	90.275,12	120.111,34	96.849,43	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	2.556.225,49	1.087.369,29	1.334.364,83	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.719.302,63	1.778.559,25	1.767.364,74	1.716.892,32	1.690.915,74	1.686.915,74
TITOLO 3	Entrate extratributarie	170.744,77	149.456,42	155.874,50	157.146,67	157.146,67	157.146,67
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	139.156,08	387.699,90	1.173.845,27	74.413,79	27.000,00	27.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	426.631,28	374.322,67	643.549,37	649.549,37	649.549,37	649.549,37
Totale		5.896.235,33	5.226.994,00	5.621.121,45	2.649.647,84	2.576.257,47	2.572.257,47

(*) l'assestato è dato dalla somma algebrica tra previsione iniziale e variazioni deliberate dalla Comunità alla data di predisposizione del presente DUP

Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone di seguito un'analisi della stessa presentandone l'andamento storico quinquennale:

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Assestato 2022 (*)	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.719.302,63	1.776.059,25	1.749.864,74	1.714.392,32	1.688.415,74	1.684.415,74
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	2.500,00	17.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.719.302,63	1.778.559,25	1.767.364,74	1.716.892,32	1.690.915,74	1.686.915,74

(*) l'assestato è dato dalla somma algebrica tra previsione iniziale e variazioni deliberate dalla Comunità alla data di predisposizione del presente DUP

La voce "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" comprende:

- il contributo regionale per spese di funzionamento (triennio 2023/2025: € 240.000,00 per ciascuna annualità);

- il contributo regionale per la gestione della riserva naturale “Fontana del Guercio” (€ 11.380,00 per ciascuna annualità del triennio 2023/2025);
- i contributi regionali per l’organizzazione del servizio di vigilanza ecologica volontaria (€ 15.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2023/2025) e per l’esercizio di funzioni in materia di antincendio boschivo (€ 26.476,58 per l’annualità 2023 ex decreto Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Protezione Civile n. 12992 del 14.09.2022 - € 15.000,00 per ciascuna annualità del biennio 2024/2025);
- le quote degli enti aderenti (triennio 2023/2025: € 1.400.565,74 per ciascuna annualità);
- i contributi regionali aventi specifica destinazione, più dettagliatamente “Territorio: una scuola a cielo aperto” (decreto Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - n. 4304 del 30.03.2021: € 6.400,00 per l’annualità 2023), “Bioblitz” (€ 2.470,00 per l’annualità 2023 ex decreto Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi n. 4303 del 30.03.2021 - € 2.470,00 stimati per ciascuna annualità del biennio 2024/2025), “Ben-essere in natura” (decreto Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - n. 4306 del 30.03.2021: € 3.100,00 per l’annualità 2023), “Workshop Educazione Ambientale” (decreto Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - n. 4301 del 30.03.2021: € 5.000,00 per l’annualità 2023);
- il contributo di € 4.000,00 (per ciascuna annualità del biennio 2023/2024) da parte del Comune di Figino Serenza, capofila del progetto “Villa Ferranti: un hub culturale per le nuove generazioni”;

Per quanto concerne i trasferimenti regionali si precisa che sono destinati al funzionamento dell’Ente e alla realizzazione delle finalità di cui alla Legge Regionale n. 86/83.

L’andamento dei contributi regionali è correlato alle disponibilità finanziarie che la Regione mette annualmente a disposizione agli Enti di gestione dei parchi regionali, in funzione di precisi parametri di ripartizione (dimensionali, gestionali, etc.): nel triennio 2023-2025 la previsione (€ 240.000,00 per ciascuna annualità) risulta prudenziale rispetto all’accertato al 31.12.2021 (€ 282.930,64).

La voce “Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private” include:

- un contributo di € 2.500,00 (per ciascuna annualità del triennio 2023/2025) di cui alla convenzione con la Fondazione Luigi Porro di Barlassina, approvata con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 7 del 26.01.2021, per il più proficuo sviluppo dell’attività selvicolturale e per l’utilizzazione in senso sociale del bosco.

Nella definizione delle previsioni sono stati considerati i seguenti elementi:

- comunicazioni e provvedimenti della Regione Lombardia;
- conferma della contribuzione a carico degli enti aderenti al Parco;
- atti, convenzioni, accordi in essere con altre amministrazioni locali/altri soggetti;
- obiettivi strategici del triennio considerato.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate extratributarie	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Assestato 2022 (*)	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	41.018,48	44.467,10	44.496,67	44.496,67	44.496,67	44.496,67
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	90.727,72	85.661,30	88.000,00	88.000,00	88.000,00	88.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,03	0,30	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	38.998,54	19.327,72	23.377,83	24.650,00	24.650,00	24.650,00
Totale	170.744,77	149.456,42	155.874,50	157.146,67	157.146,67	157.146,67

(*) l'assestato è dato dalla somma algebrica tra previsione iniziale e variazioni deliberate dalla Comunità alla data di predisposizione del presente DUP

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti:

- da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti (triennio 2023/2025: € 88.00,00 per ciascuna annualità);
- da proventi per diritti di segreteria e diritti istruttori per pratiche paesaggistiche/accertamenti di compatibilità (triennio 2023/2025: € 7.500,00 per ciascuna annualità);
- dalla gestione di beni ("ASD New Mac "/"E-Distribuzione SpA": € 36.996,67 per ciascuna annualità del triennio 2023/2025);
- rimborsi da amministrazioni pubbliche, nello specifico rimborsi derivanti dall'utilizzo della commissione paesaggio dell'ente, da parte dei Comuni facenti parte del Parco, per l'esercizio delle funzioni inerenti l'art. 80, comma 5, della Legge Regionale n. 12/2005 (triennio 2023/2025: € 1.500,00 per ciascuna annualità);
- altri rimborsi di natura corrente (€ 8.150,00 per ciascuna annualità del triennio 2023/2025 incluse le entrate per la somministrazione dei buoni pasto ai dipendenti dell'Ente per la quota a loro carico);
- altre entrate di natura corrente, quale fondi incentivanti il personale per funzioni tecniche ex art.113, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (€ 10.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2023/2025) e € 5.000,00 (per ciascuna annualità del triennio 2023/2025) di cui alla convenzione, approvata con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 37 del 25.05.2022, tra il Parco delle Groane, il Comune di Ceriano Laghetto ed i Signori Caimi Fabio e Girola Piera per la gestione di un punto informazione e assistenza al pubblico in Comune di Ceriano Laghetto - fg. 22, mapp. 22-23.

Le previsioni vengono inserite, ove necessario, ricorrendo al metodo storico tenendo cioè conto dell'andamento degli esercizi precedenti.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Assestato 2022 (*)	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	124.208,09	387.699,90	1.146.854,68	74.413,79	27.000,00	27.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	8.947,99	0,00	26.990,59	0,00	0,00	0,00
Totale	139.156,08	387.699,90	1.173.845,27	74.413,79	27.000,00	27.000,00

(*) l'assestato è dato dalla somma algebrica tra previsione iniziale e variazioni deliberate dalla Comunità alla data di predisposizione del presente DUP

Le entrate in conto capitale raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da contributi per gli investimenti.

Le previsioni ricomprendono:

- contributi regionali in conto capitale per l'organizzazione del servizio di vigilanza ecologica volontaria (triennio 2023/2025: € 6.000,00 per ciascuna annualità) e per l'esercizio di funzioni in materia di antincendio boschivo (€ 68.413,79 per l'annualità 2023 ex decreto Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Protezione Civile n. 13001 del 14.09.2022 - € 21.000,00 per ciascuna annualità del biennio 2024/2025).

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

La finalità di tale tipologia di entrata è quella di fare fronte a situazioni di temporanea difficoltà: l'anticipazione di tesoreria, prevista dall'articolo 222 del TUEL pone l'ente che ne ricorre nella condizione di doverla rimborsare entro la chiusura dell'esercizio.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Assestato 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69
Totale	0,00	0,00	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
--

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni

riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Assestato 2022 (*)	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	424.156,55	370.592,68	626.549,37	626.549,37	626.549,37	626.549,37
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2.474,73	3.729,99	17.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Totale	426.631,28	374.322,67	643.549,37	649.549,37	649.549,37	649.549,37

(*) l'assestato è dato dalla somma algebrica tra previsione iniziale e variazioni deliberate dalla Comunità alla data di predisposizione del presente DUP

ANALISI DELLE SPESE

Le spese sono così articolate:

TITOLO	Descrizione	Assestato 2022 (*) (incluso FPV)	Previsioni 2023	Cassa 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TITOLO 1	Spese correnti	2.167.683,67	1.874.038,99	2.565.309,85	1.848.062,41	1.844.062,41
TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.758.242,72	74.413,79	1.956.188,43	27.000,00	27.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Rimborso prestiti	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69
TITOLO 6	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto cassiere/tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	643.549,37	649.549,37	654.280,31	649.549,37	649.549,37
Totale		5.621.121,45	2.649.647,84	5.227.424,28	2.576.257,47	2.572.257,47

(*) l'assestato è dato dalla somma algebrica tra previsione iniziale e variazioni deliberate dalla Comunità alla data di predisposizione del presente DUP

Si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2020 al 2025 con la nuova classificazione prevista dalla normativa sulla sperimentazione contabile:

TITOLO	Descrizione	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Assestato 2022 (*) (incluso FPV)	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TITOLO 1	Spese correnti	1.274.808,41	1.547.181,77	2.167.683,67	1.874.038,99	1.848.062,41	1.844.062,41
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.318.014,82	1.165.191,78	2.758.242,72	74.413,79	27.000,00	27.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Rimborso prestiti	0,00	0,00	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69
TITOLO 6	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto cassiere/tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	426.631,28	374.322,67	643.549,37	649.549,37	649.549,37	649.549,37
Totale		3.019.454,51	3.086.696,22	5.621.121,45	2.649.647,84	2.576.257,47	2.572.257,47

(*) l'assestato è dato dalla somma algebrica tra previsione iniziale e variazioni deliberate dalla Comunità alla data di predisposizione del presente DUP

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei relativi programmi e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2020 e 2021.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
--

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Assestato 2022 (*) (incluso FPV)	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
01 - Organi istituzionali	44.246,09	52.506,08	100.038,15	86.046,76	71.546,76	71.546,76
02 - Segreteria generale	310.120,68	484.626,93	567.823,90	514.175,00	508.675,00	508.175,00
03 - Gestione economico-finanziaria e programmazione	4.084,16	6.585,70	8.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	145.904,72	177.976,78	215.230,00	232.700,00	232.700,00	232.700,00
06 - Ufficio tecnico	130.337,85	144.039,84	212.906,27	191.700,00	191.700,00	191.700,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	84.604,53	86.486,38	133.523,40	110.500,00	110.500,00	110.500,00
11 - Altri servizi generali	57.932,02	67.302,36	96.850,00	101.500,00	101.500,00	101.500,00
TOTALE MISSIONE 01	777.230,05	1.019.524,07	1.334.371,72	1.247.621,76	1.227.621,76	1.227.121,76

(*) l'assestato è dato dalla somma algebrica tra previsione iniziale e variazioni deliberate dalla Comunità alla data di predisposizione del presente DUP

Programma 1 - Organi Istituzionali.

Tale programma è dedicato alle indennità di carica del Presidente e del Consiglio di Gestione (triennio 2023/2025: € 23.860,00 per ciascuna annualità) determinate entro i limiti di cui alla deliberazione della Giunta Regione Lombardia n. IV/2695 del 14.12.2011 e relativi oneri ed imposte, ai rimborsi spese per gli organi di governo dell'amministrazione, al compenso del Revisore Unico, ai rimborsi spesa corrisposti ai componenti della commissione paesaggio ex art. 81, Legge Regionale n. 12/2005, istituita presso l'ente, alle spese per la comunicazione (anche a mezzo web) finalizzate alla promozione delle manifestazioni istituzionali, delle attività culturali nel Parco e dei punti informazione istituzionali.

Il programma include, per il triennio 2023/2025, le risorse destinate all'attuazione delle iniziative di educazione naturalistica e scientifica di cui ai contributi regionali relativi ai progetti "Bioblitz", "Territorio: una scuola a cielo aperto", "Ben-essere in natura" e all'organizzazione di un workshop di educazione ambientale.

Programma 2 - Segreteria generale.

Il programma ricomprende le spese per il personale adibito all'ufficio segreteria/ragioneria (trattamento fondamentale, oneri a carico dell'ente, imposte), la retribuzione del Direttore (trattamento fondamentale, retribuzione di posizione, compenso aggiuntivo per incarico di Segretario ex art. 23 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, retribuzione di risultato, oneri a carico dell'ente, imposte), il compenso dell'Organismo Indipendente di Valutazione ed i relativi rimborsi spese.

Sono altresì incluse le spese:

- per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente;

- per le consulenze amministrative/finanziarie;
- per assistenza informatica e manutenzione software;
- per attività di promozione e valorizzazione del territorio delle Groane affinché i fruitori si sentano accolti, informati ed aiutati;
- per interventi in materia di educazione ambientale, inclusa l'organizzazione di iniziative rivolte ai cittadini nei fine settimana.

Il programma comprende, altresì, le risorse da destinare all'attività di educazione ambientale finanziata dal Comune di Figino Serenza ed inerente al progetto "Villa Ferranti: un hub culturale per le nuove generazioni".

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Ricomprende le spese relative a servizi finanziari (commissioni ed oneri per il servizio di tesoreria) nonché gli oneri derivanti dalla restituzione di somme indebitamente introitate o sanzioni.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Comprende le spese per la gestione dei beni patrimoniali e demaniali (imposte e tasse, utenze, manutenzioni e riparazioni, fitti passivi e canoni).

Programma 6 – Ufficio tecnico

Ricomprende le spese per il personale adibito all'area tecnica (trattamento fondamentale, oneri a carico dell'ente, imposte, vestiario).

Rientrano in tale sezione anche le spese per la manutenzione degli automezzi e delle attrezzature in uso all'Area Tecnica nonché gli acquisti di beni e servizi finalizzati alle necessità dell'Area.

Programma 10 – Risorse umane

Comprende le spese per le attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale, per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali, per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 – Altri servizi generali

Comprende le spese per attività e servizi di carattere generale, non attribuibili a specifici programmi (acquisto di beni/servizi di facile consumo, realizzazione di materiale divulgativo, noleggio di attrezzature, licenze software, spese assicurative).

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
--

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Assestato 2022 (*) (incluso FPV)	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
01 - Polizia locale e amministrativa	284.282,36	330.997,97	365.286,79	395.300,00	396.300,00	397.300,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	284.282,36	330.997,97	365.286,79	395.300,00	396.300,00	397.300,00

(*) l'assestato è dato dalla somma algebrica tra previsione iniziale e variazioni deliberate dalla Comunità alla data di predisposizione del presente DUP

Programma 01 – Polizia locale e amministrativa

Ricomprende le spese per il personale adibito all'area Polizia Locale, Vigilanza Ecologica e Protezione Civile (trattamento fondamentale, oneri a carico dell'ente, imposte, vestiario ed equipaggiamenti).

Rientrano in tale sezione anche le spese per:

- acquisto di carburante;
- acquisto di beni e servizi di facile consumo finalizzati alle necessità dell'Area;
- manutenzione degli automezzi e delle attrezzature in uso;
- attività di segreteria e front-office svolto, presso l'Area, da soggetti a rischio di emarginazione sociale;
- spese per il personale volontario (vestiario, DPI, servizio mensa, interventi formativi, rimborsi spese). Tale voce ricomprende altresì i contributi finalizzati indicati nella sezione entrate, nello specifico: i contributi regionali per l'organizzazione del servizio di vigilanza ecologica volontaria (triennio 2023/2025: € 15.000,00 per ciascuna annualità) e per l'esercizio di funzioni in materia di antincendio boschivo (€ 26.476,58 per l'annualità 2023 - € 15.000,00 per ciascuna annualità del biennio 2024/2025).

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Assestato 2022 (*) (incluso FPV)	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	202.624,42	186.877,76	423.825,16	189.517,23	182.540,65	178.040,65
03 - Rifiuti	10.671,58	9.781,97	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE MISSIONE 09	213.296,00	196.659,73	438.825,16	199.517,23	192.540,65	188.040,65

(*) l'assestato è dato dalla somma algebrica tra previsione iniziale e variazioni deliberate dalla Comunità alla data di predisposizione del presente DUP

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Comprende le spese destinate alla manutenzione ordinaria del Parco. Rientrano, altresì, le spese per iniziative a favore delle Aziende Agricole e per assistenza tecnica, urbanistica e forestale.

La voce ricomprende altresì:

- il contributo regionale per la gestione della riserva naturale "Fontana del Guercio" (€ 11.380,00 per ciascuna annualità del triennio 2023/2025);
- il contributo di cui alla convenzione con la Fondazione Luigi Porro di Barlassina per lo sviluppo dell'attività selvicolturale e per l'utilizzazione in senso sociale del bosco (€ 2.500,00 per ciascuna annualità del triennio 2023/2025).

- l'entrata di cui alla convenzione tra il Parco delle Groane, il Comune di Ceriano Laghetto ed i Signori Caimi Fabio e Girola Piera per la gestione di un punto informazione e assistenza al pubblico in Comune di Ceriano Laghetto - fg. 22, mapp. 22-23 (€ 5.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2023/2025).

Programma 03 – Rifiuti

Comprende le spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti raccolti nelle aree del Parco incluso lo smaltimento di rifiuti speciali.

MISSIONE 20 – FONDI ED ACCANTONAMENTI

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Assestato 2022 (*)	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	7.900,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	500,00	600,00	600,00	600,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	20.800,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE MISSIONE 20	0,00	0,00	29.200,00	31.600,00	31.600,00	31.600,00

(*) l'assestato è dato dalla differenza tra previsione iniziale e variazioni deliberate alla data di predisposizione del presente DUP

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Assestato 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69
TOTALE MISSIONE 60	0,00	0,00	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Assestato 2022 (*)	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
01 - Servizi per conto terzi e partite di giro	426.631,28	374.322,67	643.549,37	649.549,37	649.549,37	649.549,37
02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60	426.631,28	374.322,67	643.549,37	649.549,37	649.549,37	649.549,37

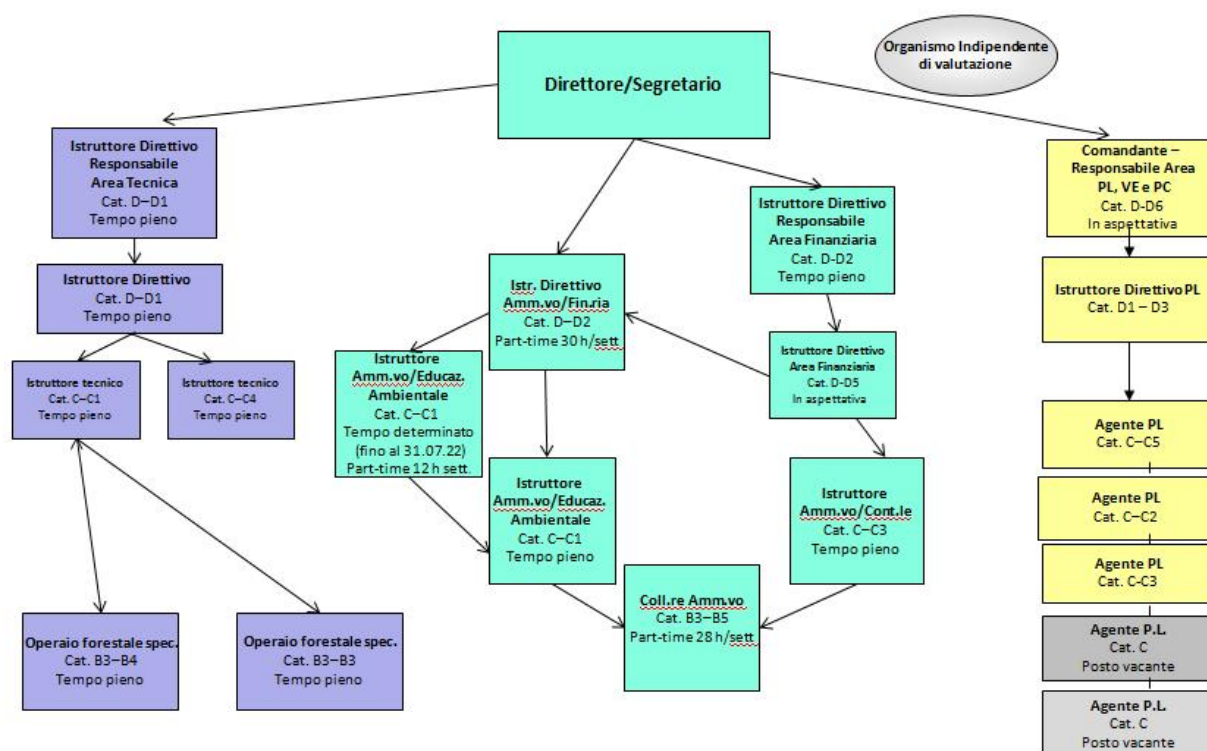
(*) l'assestato è dato dalla somma algebrica tra previsione iniziale e variazioni deliberate dalla Comunità alla data di predisposizione del presente DUP

SEZIONE OPERATIVA

PARTE SECONDA

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Di seguito viene rappresentato il personale attualmente in servizio nell'Ente:



Le attività di verifica della capacità assunzionale, meglio dettagliate nella deliberazione approvata dal Consiglio di Gestione con deliberazione n. 62 del 23.11.2022, hanno portato a determinare il seguente fabbisogno del personale per il biennio 2023/2025.

Assunzioni a tempo indeterminato - Triennio 2023/2025

Anno 2023

Assunzione mediante procedura concorsuale, previa attivazione della mobilità esterna volontaria di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, di:

- n. 1 Operatore di Polizia Locale cat. C1 a tempo pieno e indeterminato da assegnare all'Area Polizia Locale, Vigilanza Ecologica e Protezione Civile.

Assunzioni a tempo determinato - Triennio 2023/2025

Per il triennio 2023/2025 non risulta possibile, ad oggi, alcuna previsione per l'utilizzo di forme flessibili di lavoro trattandosi di tipologia di assunzioni strettamente collegate alle straordinarie esigenze di servizio o al mutare delle stesse con riguardo alle restrizioni legislative poste alle assunzioni di personale in termini di spesa.

Si ritiene comunque opportuno prevedere che eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, così come forme di collaborazione tramite contratto di somministrazione,

potranno essere attivate nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010) e di contenimento della spesa del personale.

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione degli stessi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Come si evince dalla deliberazione del Consiglio di Gestione n. 65 del 23.11.2022 al momento non vi sono disponibilità finanziarie da destinare ad investimenti. Pertanto, il programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 non risulta valorizzato.

Verrà garantita la regolare e tempestiva prosecuzione dei lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche "Realizzazione Dorsale ciclopedonale asse Nord-Sud del Parco - lotto 1" e "Opere di ristrutturazione parziale del complesso sede del Parco Regionale" già oggetto di finanziamento negli esercizi precedenti al triennio 2023/2025.

PROGRAMMAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n.4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 evidenzia come al DUP vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative. In materia di programmazione delle necessità di acquisizione di forniture e servizi, diversi sono i riferimenti normativi, sia a livello nazionale che locale. L'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 "Codice dei contratti", prevede infatti l'adozione da parte delle amministrazioni, nell'ambito della rispettiva programmazione economico-finanziaria, di un programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 ed il successivo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha disciplinato le procedure e schemi-tipo per darvi attuazione, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome. Il sopracitato principio contabile prevede l'inserimento nel DUP della programmazione biennale di forniture e servizi prevedendo la possibilità che la sua approvazione avvenga in momenti e modalità diversi.

Il Consiglio di Gestione, con deliberazione n. 65 in data 23.11.2022, ha adottato lo schema di programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024, redatto in base alle indicazioni fornite dai responsabili d'Area, ciascuno per quanto di competenza.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'articolo 2, commi 594-599, della Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) aveva introdotto misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001.

Tali misure si concretizzavano nell'adozione di Piani Triennali finalizzati alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche;
- autovetture di servizio;
- apparecchiature di telefonia mobile;

- beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali.

La predetta disposizione è stata integralmente abrogata dall'art. 57, comma 2, lett. b) del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, con decorrenza dall'anno 2020.

In ogni caso si ritiene opportuno evidenziare:

- che le attrezzature strumentali informatiche in dotazione agli uffici sono quelle strettamente indispensabili a garantire lo svolgimento dell'attività dell'Ente;
- l'assegnazione del telefono cellulare è finalizzata ad esigenze di servizio fuori sede e di reperibilità, limitatamente alla durata di tali circostanze. Non è pertanto consentita l'assegnazione di telefoni cellulari a favore di soggetti le cui competenze ed attribuzioni, così come il luogo e le modalità del loro espletamento, escludano l'esigenza del relativo impiego;
- che gli automezzi di servizio di cui l'Ente è attualmente dotato sono in dotazione al Corpo di Polizia Locale, al Servizio Vigilanza Ecologica, di Protezione Civile e Antincendio Boschivo per l'attività di pattugliamento finalizzata alla prevenzione e al controllo del territorio. Limitatamente ai mezzi in uso a volontari gli stessi vengono utilizzati durante la settimana per i compiti di istituto anche dai dipendenti dell'Ente;
- che l'Ente non possiede alcun autoveicolo di rappresentanza.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Consiglio di Gestione, con deliberazione n. 63 in data 23.11.2022, a seguito della ricognizione del patrimonio immobiliare di proprietà, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, non ha individuato immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di dismissione.

Il piano delle alienazioni, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche per le annualità 2024 e 2025, è negativo.

PROGRAMMAZIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Il limite di spesa relativo alle spese di rappresentanza è pari a € 500,00 per ciascuna delle annualità del triennio 2023/2025.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI DI PATROCINIO LEGALE

Per gli incarichi in materia di patrocinio legale gli importi stanziati sono pari a € 30.000,00 per ciascuna delle annualità del triennio 2023-2025.

Nell'anno 2021 si è proceduto con atti del direttore ad istituire l'elenco di professionisti cui affidare incarichi di consulenza ed assistenza legale in materia di diritto amministrativo: pertanto, si procederà nell'affidamento alla rotazione degli stessi.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI DI CONSULENZA, STUDIO, RICERCA E COLLABORAZIONE

Le risorse destinate ad incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione per il triennio 2023-2025 sono pari ad € 98.500,00 (anno 2023), € 87.500,00 (anno 2024), € 77.000,00 (anno 2025) così ripartiti:

	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Consulenze amministrative/finanziarie	8.500,00	7.500,00	7.000,00
Consulenze tecniche, urbanistiche, forestali	90.000,00	80.000,00	70.000,00
TOTALE	98.500,00	87.500,00	77.000,00

Di seguito si dettagliano le previsioni relative a consulenze tecniche, urbanistiche e forestali:

Previsione 2023

- € 30.000,00 consulenze ambientali (VIA, VAS, VINCA, AUA, CAVE, ADP, convenzioni, danni commisurazione e ripristino, progetto "Agricoltura", etc.);
- € 30.000,00 consulenze forestali (taglio boschi, commisurazione danni e ripristino, progetti manutentivi, lotti boschivi, etc.);
- € 30.000,00 consulenze urbanistiche e lavori pubblici (pareri PGT, Piani di Settore Privati, progetti LL.P., procedure di gara e appalti, aggiornamenti siti Regione-ANAC, rendicontazioni, etc.).

Previsione 2024

- € 25.000,00 consulenze ambientali (VIA, VAS, VINCA, AUA, CAVE, ADP, convenzioni, danni commisurazione e ripristino, progetto "Agricoltura", etc.);
- € 25.000,00 consulenze forestali (taglio boschi, commisurazione danni e ripristino, progetti manutentivi, lotti boschivi, etc.);
- € 30.000,00 consulenze urbanistiche e lavori pubblici (pareri PGT, Piani di Settore Privati, progetti LL.P., procedure di gara e appalti, aggiornamenti siti Regione-ANAC, rendicontazioni, etc.).

Previsione 2025

- € 25.000,00 consulenze ambientali (VIA, VAS, VINCA, AUA, CAVE, ADP, convenzioni, danni commisurazione e ripristino, progetto "Agricoltura", etc.);
- € 20.000,00 consulenze forestali (taglio boschi, commisurazione danni e ripristino, progetti manutentivi, lotti boschivi, etc.);
- € 25.000,00 consulenze urbanistiche e lavori pubblici (pareri PGT, Piani di Settore Privati, progetti LL.P., procedure di gara e appalti, aggiornamenti siti Regione-ANAC, rendicontazioni, etc.).

ALLEGATO**CARATTERISTICHE DELL'AREA PROTETTA****L'ENTE**

L'Ente, istituito con Legge Regionale n. 20 agosto 1976 n. 31 e trasformato in Ente di Diritto Pubblico ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 12 del 4 agosto 2011, ha lo scopo di tutelare e valorizzare le risorse ambientali e paesistiche del Parco delle Groane, area protetta regionale individuata e classificata dalla Legge Regionale n. 32 dell'8 novembre 1986 quale parco forestale e di cintura metropolitana

LE FINALITA'

L'Ente ha lo scopo di gestire il territorio protetto in modo unitario, per il raggiungimento delle finalità individuate nella legge istitutiva.

Sono in particolare competenze dell'Ente Parco:

- la conservazione degli ambienti naturali;
- il recupero delle aree degradate o abbandonate;
- la salvaguardia degli ambiti agricoli relitti a beneficio di una agricoltura sempre più in armonia con la tutela dell'ambiente;
- la fruizione sociale del territorio per la contemplazione, il tempo libero la ricreazione, secondo livelli di turismo in armonia con l'ambiente protetto;
- la definizione urbanistica, paesaggistica e ambientale dei margini fra insediamento e area libera, anche mediante il recupero degli insediamenti produttivi dismessi interni al Parco;
- la integrazione fruitiva e funzionale fra area protetta e insediamento e con le altre aree protetta.

LA POPOLAZIONE

La popolazione residente nei comuni costituenti il Parco alla data del 31.12.2020 risulta essere la seguente:

COMUNI	POPOLAZIONE
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	3.241.813
PROVINCIA MONZA E BRIANZA	878.267
PROVINCIA DI COMO	595.918
COMUNE DI MILANO	1.397.715
COMUNE DI ARESE	19.201
COMUNE DI BARLASSINA	6.886
COMUNE DI BOLLATE	35.955
COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO	17.040
COMUNE DI CABIATE	7.410
COMUNE DI CANTU'	39.513
COMUNE DI CARIMATE	4.414
COMUNE DI CARUGO	6.610
COMUNE DI CERIANO LAGHETTO	6.605
COMUNE DI CERMENATE	9.173

COMUNE DI CESANO MADERNO	38.011
COMUNE DI CESATE	14.291
COMUNE DI COGLIATE	8.446
COMUNE DI CUCCIAGO	3.467
COMUNE DI FIGINO SERENZA	5.027
COMUNE DI FINO MORNASCO	9.797
COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE	26.888
COMUNE DI LAZZATE	7.752
COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO	15.872
COMUNE DI LIMBIATE	34.067
COMUNE DI MARIANO COMENSE	24.828
COMUNE DI MEDA	23.528
COMUNE DI MISINTO	5.544
COMUNE DI NOVEDRATE	2.863
COMUNE DI SENAGO	21.483
COMUNE DI SEVESO	23.235
COMUNE DI SOLARO	13.903
COMUNE DI VERTEMATE CON MINOPRIO	4.101
TOTALE	6.549.623

IL TERRITORIO

Il Parco si estende nel territorio della Città Metropolitana di Milano, della provincia di Monza e Brianza e nella provincia di Como, nei territori di 29 comuni; la superficie planimetrica complessiva è di 8000 ettari

Fanno parte dell'Ente per la gestione del Parco delle Groane la Città Metropolitana di Milano, la Provincia di Monza e Brianza, la Provincia di Como ed i seguenti Comuni: Arese, Barlassina, Bollate, Bovisio Masciago, Cabiato, Cantù, Carimate, Carugo, Ceriano Laghetto, Cermenate, Cesano Maderno, Cesate, Cogliate, Cucciago, Figino Serenza, Fino Mornasco, Garbagnate Milanese, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Mariano Comense, Meda, Milano, Misinto, Novedrate, Senago, Seveso, Solaro, Vertemate con Minoprio.

NOTE GEOLOGICHE E PEDOLOGICHE

Il Parco fa parte di quella zona della Pianura Padana denominata "pianalto", costituita da un sistema di terrazzi fluvioglaciali a lieve pendio che si dipartono dagli anfiteatri morenici pedemontani degradando verso la pianura con la quale si raccordano più o meno bruscamente. In particolare si estende principalmente sopra i depositi fluvioglaciali mindeliani e solo per qualche tratto comprende anche i depositi più recenti, quelli rissiani e würmiani. L'alta pianura lombarda, costituita da formazioni geologiche di età diversa anche da un punto di vista pedologico, risulta tutt'altro che uniforme. In generale, questi suoli sono tipologicamente inquadrabili nel complesso dei suoli bruni acidi, più o meno liscivati ed oligotrofi (UGOLINI & OROMBELLI 1968). L'elemento predominante tipico, e per molti versi il carattere distintivo che ha determinato la specificità floristica e ambientale del Parco delle Groane, è il "ferretto": un suolo argillificato di notevole spessore, compatto, impermeabile, fortemente acido e povero di nutrienti. Si tratta di un paleosuolo dal tipico colore giallo-rossastro rugginoso che si è formato a seguito di una profonda pedogenesi (avvenuta sul terrazzo mindeliano durante più fasi interglaciali caratterizzate da un clima caldo-umido), consistente in processi di dilavamento dei carbonati, ossidazione e di idratazione dei sali ferrosi

(CASTIGLIONI 1991). Di qui appunto il nome di “ferretto” e di “ferrettizzazione”, per indicare il processopedogenetico che l’ha generato. Nel Parco si trovano anche suoli più addolciti o arricchiti, ad esempio in corrispondenza dei settori a conduzione agricola, delle zone prossime agli abitati, dei declivi presso i fondovalle e nelle boscaglie di robinia. Si trovano inoltre suoli subacquei che si formano in corrispondenza degli stagni da cava.

IDROLOGIA

Numerosi sono i corsi d’acqua che attraversano il territorio del Parco con direzione prevalente da nord verso sud. Il più importante sia da un punto di vista idrogeologico è il Torrente Seveso; seguono il Lombra e il Garbogera, il primo confluisce nell’Olona, il secondo nel Redefossi. La rete idrica superficiale annovera altri corsi d’acqua quali i Torrenti Guisa, Nirone e Cismara e Pudica. Sempre nel territorio del Parco il Rio Acquanegra di considerevole valore naturalistico e numerosi impluvi e vallette che incidono le parti settentrionali del pianalto e delle colline moreniche:

Citiamo anche il Canale Villoresi, costruito nella seconda metà del XIX secolo allo scopo di estendere la rete irrigua ai pianalti asciutti a nord di Milano, derivando e distribuendo le acque del Ticino lungo tutto il suo percorso fino all’Adda. Si trovano, inoltre, diversi stagni quali il Laghetto Manuè (Cesate), lo stagno di Limbiate, lo stagno di Cà del Re (Solaro), la Foppa di San Dalmazio (Ceriano Laghetto), quelli dell’Oasi di Cesano Maderno e gli stagni di Mirabello e di Lentate, il Lago Azzurro (Lentate sul Seveso); alcuni di origine naturale ed altri artificiali (ex cave). Si rinvengono anche numerose pozze temporanee, la cui presenza, analogamente a quella degli stagni, è favorita dal substrato argilloso, quindi molto impermeabile, e dal macroclima caratterizzato da abbondanti precipitazioni soprattutto nel periodo primaverile ed autunnale.

VEGETAZIONE

Il Parco Regionale delle Groane è in gran parte formato da boschi (afferibili dal punto di vista fitosociologico al *Carpinion*, boschi mesofili; e al *Quercion robori-petraeae*, boschi acidofili), tra i quali si inseriscono in modo discontinuo lembi di brughiera aperta (*Genistion*), aree umide (*Phragmitetea*, *Littorelletea*, *Isoëto-Nanojuncetea* e *Molinietalia*) e prati sfalciati (*Arrhenatherion elatioris*). Ben rappresentate sono anche le fitocenosi degli habitat strettamente legati alla presenza ed all’attività dell’uomo come: i coltivi, le zone ruderali, le aree calpestate e gli incolti in generale.

Queste ultime, seppur non fornendo al Parco alcun interesse in termini di valore naturalistico, contribuiscono a tenere alta la biodiversità del territorio.

I boschi mesofili

I boschi mesofili (querceti con farnia e carpino, frassineti con frassino maggiore e/o acero di monte e robinieti mesofili) nel Parco delle Groane si incontrano dove è presente un suolo fresco e arricchito, ossia in cui lo spessore degli strati superficiali (di pedogenesi relativamente recente) risulta ben sviluppato e ricco di nutrienti.

Questo si verifica soprattutto negli impluvi, in depressioni del terreno e talora anche sui ripiani; nei pressi dei corsi d’acqua, in vicinanza d’aree agricole o degli abitati. Nel territorio questi boschi sono solo “accennati” sia a causa della scarsità dell’ambiente prediletto, sia per opera dell’uomo che ne ha provocato l’inquinamento floristico, la destrutturazione e talora la sostituzione con altre fitocenosi. Questi boschi si distinguono per la ricchezza floristica e per la maggiore frequenza e abbondanza delle essenze tipiche di quelli che erano i boschi naturali della Pianura Padana, oggi quasi scomparsi ad opera dell’uomo, quali principalmente: la farnia (*Quercus robur*), il carpino bianco (*Carpinus betulus*), il ciliegio (*Prunus avium*), la rovere (*Quercus petraea*), il pioppo nero (*Populus nigra*), l’olmo campestre (*Ulmus minor*), il frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*) e l’acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), tra gli alberi; il nocciolo (*Corylus avellana*), il biancospino (*Crataegus monogyna*), la palla di neve (*Viburnum pulus*) e la fusaggine (*Euonymus europaeus*) tra gli arbusti; l’edera (*Hedera helix*), il sigillo di Salomone (*Polygonatum multiflorum*), il paléo silvestre (*Brachypodium sylvaticum*), l’anemone dei boschi (*Anemonoides nemorosa*), il mughetto (*Convallaria majalis*), il dente di cane (*Erythronium dens-canis*), l’euforbia bitorzoluta (*Euphorbia dulcis*

subsp. incompta), la melica delle faggete (*Melica nutans*) e la pervinca (*Vinca minor*) tra le lianose e le erbacee. La sporadica presenza del pino silvestre (*Pinus sylvestris*), della felce aquilina (*Pteridium aquilinum*) e della gramigna altissima (*Molinia caerulea subsp. arundinacea*), potrebbe essere interpretata come indice di degrado verso formazioni forestali meno stabili (i boschi acidofili); oppure, come indicazione della possibile loro origine da queste ultime. Le migliori condizioni edafiche e il “disturbo” spiegano l’abbondanza di specie sinantropiche esotiche, nitrofile o ruderali, come la robinia (*Robinia pseudoacacia*), il ciliegio tardivo (*Prunus serotina*), la quercia rossa (*Quercus rubra*), il lauroceraso (*Prunus laurocerasus*), il sambuco nero (*Sambucus nigra*) il rovo (*Rubus spp.*), la vite del Canada (*Parthenocissus quinquefolia*), l’indaco bastardo (*Amorpha fruticosa*), il caprifoglio giapponese (*Lonicera japonica*), la fragola matta (*Potentilla indica*), l’erba misera asiatica (*Commelinacommunis*), la spiraea del Giappone (*Spiraea japonica*), la forbicina pedunculata (*Bidens frondosa*), l’uva turca (*Phytolacca americana*), il farinello comune (*Chenopodium album*), l’ortica (*Urtica dioica*), la fienarola comune (*Poa trivialis*), la falsa ortica purpurea (*Lamium purpureum*), l’attaccaveste (*Galium aparine*) e il centocchio comune (*Stellaria media*).

I boschi acidofili

I boschi acidofili (pinete a pino silvestre, pino-querceti, querceti a dominanza di rovere, betuleti e robinieti acidofili) adattandosi bene a suoli perlopiù ad impasto pesante, acidi e poveri di nutrienti tipici dei terrazzi mindeliani, sono la tipologia forestale più diffusa del territorio.

Essi occupano tutti i pianori, interrompendosi solo nelle aree di pertinenza dei boschi mesofili, delle zone umide, di quelle di brughiera e dei prati o campi antropogeni. Si distinguono dai precedenti per le caratteristiche del suolo su cui sono impostati, la povertà floristica e per la loro fisionomia improntata da specie pioniere come il pino silvestre (*Pinus sylvestris*), la betulla (*Betula pendula*) e il pioppo tremolo (*Populus tremula*); o talora, in condizioni più evolute, dalla rovere (*Quercus petraea*). Sporadico è il contingente di specie dei boschi naturali planiziali. Il Sottobosco è caratteristicamente formato perlopiù da una fitta copertura di gramigna altissima (*Molinia caerulea subsp. arundinacea*) e/o di felce aquilina (*Pteridium aquilinum*), con la presenza sporadica dell’erba lucciola multiflora (*Luzula multiflora*), la cinquefoglia tormentilla (*Potentilla erecta*), la festuca a foglie capillari (*Festuca filiformis*) e il carice pallottolina (*Carex pilulifera*), tipiche delle brughiere con le quali i boschi acidofili sono dinamicamente collegati. Le condizioni oligotrofiche del suolo limitano la presenza delle entità sinantropiche; solo la quercia rossa (*Quercus rubra*) sembra inserirsi con estrema facilità e maggiore adattamento, rispetto alle altre invadenti, già nelle fasi iniziali di ricostruzione forestale. Tra le erbacee invadenti troviamo: *Erigeron canadensis*, *Bidens frondosa*, *Potentilla indica*, *Solidago gigantea* e *Phytolacca americana*.

La brughiera

La “brughiera”, che nel Parco ha un importante valore paesaggistico ambientale così da esserne considerata vegetazione simbolo, è diffusa in modo discontinuo sui pianori, ed in particolare si rinviene nelle aree dove l’elemento arboreo è raddo o manca completamente ed i suoli sono fortemente acidi (ferrettizzati).

Essa è rappresentata dall’insieme delle formazioni vegetali erbaceo-arbustive basse, nelle quali fa sempre (o quasi), parte il brugo (*Calluna vulgaris*). Quest’ultimo è generalmente accompagnato da due contingentidi specie di grande significato ecologico: uno, tipico dei boschi acidofili medioeuropei (*Quercus robur*, *Quercus petraea*, *Pinus sylvestris*, *Betula pendula*, *Populus tremula*, *Frangula dodonei* e *Hieracium umbellatum*); e l’altro tipico di prati moderatamente igrofilo (*Molinia caerulea subsp. arundinacea*, *Serratula tinctoria*, *Succisa pratensis*, *Genista tinctoria*, *Deschampsia cespitosa subsp. parviflora*, *Carex panicea* e *Agrostis stolonifera*). Si rinvencono inoltre diversi elementi di pregio come la genziana mettimborsa (*Gentiana pneumonanthe*), il salice rosmarinifoglio (*Salix rosmarinifolia*) e il cervino (*Nardus stricta*). Rari sono gli elementi alloctoni invadenti, limitati in numero e abbondanza dal suolo estremamente selettivo.

Gli ambienti umidi

Nelle zone umide del Parco si trovano delle comunità vegetali di elevato interesse bioecologico e conservazionistico. Si tratta di fitocenosi erbacee legate marcatamente al gradiente igrico (perlopiù alla riva), che appaiono spesso solo accennate e/o frammentate e compenstrate l’una nell’altra, a causa della

limitata estensione dei loro habitat; oppure per il loro carattere pioniero, quindi instabile e precario, che le porta a trasformarsi (ossia ad evolvere secondo un gradiente d'umidità edafica decrescente) in tempi brevi. Tali formazioni sono floristicamente povere di specie ma ricche di entità pregiate come per esempio: la ninfea comune (*Nymphaea alba*), la lisca maggiore (*Typha latifolia*), che spesso è dominante nei corpi d'acqua del territorio, indicando un avanzato grado di interrimento, la cannuccia della palude (*Phragmites australis*), la mestolacciaio piantaggine acquatica (*Alisma plantago-aquatica*), il gramiglione natante (*Glyceria fluitans*), l'erba-vescica delle risaie (*Utricularia australis*), la carice vescicosa (*Carex vesicaria*) e la carice spondicola (*Carex elata*), la giunchina comune (*Eleocharis palustris*), il caglio delle paludi (*Galium palustre*), la fienarola palustre (*Poa palustris*), la lancia o lisca mucronata (*Schoenoplectus mucronatus*), la giunchina aghiforme (*Eleocharis acicularis*), la salcerella erba-portula (*Peplis portula*), la poracchia dei fossi (*Ludwigia palustris*), la rincospora scura (*Rhynchospora fusca*), la carice dimessa (*Carex demissa*), la graziella (*Gratiola officinalis*). Nelle aree più esterne alle depressioni, dove l'acqua ristagna solo per un breve periodo, domina generalmente *Molinia caerulea subsp. arundinacea*, che forma un prato più o meno igrofilo spesso compenetrato con le vegetazioni di brughiera, con le quali è dinamicamente collegato.

I prati da sfalcio

Nel territorio del Parco delle Groane, infine, si trovano piccoli lembi di prati utilizzati per la produzione di foraggio. Questi sono caratterizzati dall'abbondanza di specie erbacee quali l'avena altissima (*Arrhenatherum elatius*), il fiordaliso nerastro (*Centaurea nigrescens*), la festuca dei prati (*Festuca pratensis*), il loglio comune (*Lolium perenne*), il barbagione pubescente (*Holcus lanatus*), la fienarola dei prati (*Poa pratensis*), il forasacco peloso (*Bromus hordeaceus*), il ginestrino comune (*Lotus corniculatus*), l'erba medica (*Medicago sativa*), la fienarola comune (*Poa trivialis*), l'erba mazzolina (*Dactylis glomerata*), il caglio tirolese (*Galium mollugo*), il soffione (*Taraxacum officinale*), il pabbio selvatico (*Setaria viridis*), la crotonella fior di cuculo (*Lychnis flos-cuculi*), l'erba pecorina (*Potentilla reptans*), il trifoglio dei prati (*Trifolium pratense*), il trifoglio bianco (*Trifolium repens*), la silene rigonfia (*Silene vulgaris*), il paleo odoroso (*Anthoxanthum odoratum*), la veccia dolce nera (*Vicia sativa subsp. angustifolia*), tutte buone foraggere. Si trovano inoltre specie introdotte artificialmente in passato poiché ritenute di alto rendimento come il loglio maggiore (*Lolium multiflorum*).

FLORA

La flora di un determinato territorio è costituita dal complesso delle specie vegetali che lo popolano. Le entità floristiche rinvenute nel Parco delle Groane a seguito di studi condotti tra il 2006-2009, sono 483; tuttavia considerando tutti, o quasi tutti, i censimenti floristici degli ultimi 30 anni, partendo cioè dal 1976, anno di istituzione del Parco, ad oggi, le entità osservate ammontano a 633, ripartite in 628 specie, 346 generi e 107 famiglie. Tra le specie più interessanti perché rare in Italia, ed in particolare in Lombardia e nella Pianura Padana, protette (L.R. 10/2008) o incluse nella Lista Rossa Regionale delle piante d'Italia, ed osservate recentemente nel Parco, ricordiamo: *Adiantum capillus-veneris*, *Alopecurus aequalis*, *Anemonoides nemorosa*, *Arum italicum*, *Aruncus dioicus*, *Carex demissa*, *Cephalanthera longifolia*, *Convallaria majalis*, *Dianthus armeria*, *Dianthusseguieri*, *Dryopteris affinis*, *Erythronium dens-canis*, *Gentiana pneumonanthe*, *Gratiola officinalis*, *Iris pallida*, *Iris pseudacorus*, *Juncus bulbosus*, *Ludwigia palustris*, *Narcissus radiiflorus*, *Nardus stricta*, *Nymphaea alba*, *Peplis portula*, *Ranunculus flammula*, *R. reptans*, *Rhynchospora fusca*, *Salix rosmarinifolia*, *Utricularia australis* e *eronica scutellata*.

Le specie esotiche

La flora groanense include anche delle specie esotiche, intendendo in questo caso, specie originarie di territori al di fuori dell'Italia. Nel complesso sono 91 le entità esotiche rinvenute, comprensive di naturalizzate e casuali, di cui 49 di origine americana, 31 asiatica, 7 europea, 3 afro-asiatica e 1 proveniente dalle aree tropicali. Alcune di queste rientrano nella "Lista Nera (L.N.)" Regionale (L.R. 10/2008) delle specie vegetali che devono essere oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione.

SIC

Life è lo strumento finanziario con cui l'Unione Europea sostiene la propria politica ambientale allo scopo di promuovere la salvaguardia delle risorse ambientali, nell'ottica dello "sviluppo sostenibile". Uno dei settori tematici di *Life*, **LIFE-Natura**, intende contribuire all'attuazione della **Direttiva Comunitaria Habitat** concernente la conservazione degli uccelli selvatici, degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche di interesse comunitario attraverso la valorizzazione e la salvaguardia dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria).

Al Parco delle Groane vengono riconosciuti due SIC: i Boschi delle Groane e la Pineta di Cesate, oltre il SIC Fontana del Guercio. Sono numerose le specie faunistiche presenti nei SIC delle Groane, inseriti, o per i quali è in corso la valutazione per il loro inserimento, nella Direttiva Habitat (Direttiva relativa alla "*Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*") che ha dato il via a *Life-Natura*.

il monitoraggio della fauna presente nei SIC delle Groane è avviato e i risultati acquisiti permetteranno di migliorare ulteriormente la qualità e lo sviluppo di una cultura ambientale.

RISERVE NATURALI

All'interno del Parco delle Groane è presente la Riserva naturale della Fontana del Guercio

ATTIVITA' SOCIO-ECONOMICHE

Non sono presenti attività socio-economiche

NORME SPECIFICHE DI RIFERIMENTO

Norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento

D. Lgs. n. 42/2004

Legge regionale n. 31/2008

Legge regionale n. 86/1983